# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 25 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 26 GENNAIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## Una nuova industria

Commentando in brevi parole la composizione del nuovo Gabinetto Sonnino e accennando alla scelta del Guardasigilli nella persona del senatore Vittorio Scialoja, abbiamo detto, essendo la prima volta che egli fa parte del Governo: è un ottimo acquisto.

Dotato d'ingegno pronto, di mente lucida ed organica, accompagnati da soda dottrina e da mirabile operosità, nel che lo assiste anche l'età, essendo il più giovane dei Ministri, l'on. Scialoja ha pure un altro vantaggio, quello di non essersi sciupato troppo nelle lotte di partito e di essersi dedicato, oltrechè all'insegnamento, alla politica amministrativa.

Ciò posto, ne consegue che se il Gabinetto, di cui egli fa parte, saprà vincere le difficoltà della situazione parlamentare e procedere innanzi per un certo tempo — ciò che noi gli auguriamo in omaggio a quella legge di equilibrio, che si chiama la vicenda dei partiti al Governo, ed è la più solida base dei Parlamenti — l'on. Scialoja può rendere notevoli servizi nel campo che gli è assegnato.

E tanto più potrà renderli, inquantochè se in questo campo non vi sono più grandi ed urgenti riforme, che s'impongano, vi sono invece non poche ed utili, anzi necessarie, correzioni e modificazioni da operare nei delicati organismi e meccanismi della legislazione e dell'Amministrazione giudiziaria, onde renderne più efficace la funzione.

Tutto questo sta bene, penserà l'on. Scialoja, ma non si vede quale connessione il sin qui detto possa avere colla *nuova industria*.

*Ed eccoci.* Fra i discorsi inaugurali del nuovo *anno giuridico*, molto opportunamente riservati, (*per evitare certe stridenti stuonature*) dall'egregio Guardasigilli on. E. Orlando, ai Procuratori generali delle Corti, uno fermò specialmente l'attenzione nostra, quello del Procuratore generale della Corte di Casale, comm. Fiocchi.

Il quale fra gli altri punti uno ne toccò, per il quale urge davvero provvedere: le violazioni continue, e si può anche aggiungere vergognose, che si fanno al Codice di commercio nei fallimenti.

Dal sommo Pasquale Stanislao Mancini al compianto on. Gallo, che si occuparono di questa materia, siamo bensì riusciti, negli ultimi trent'anni, ad avere perfino due tipi di fallimenti, il grosso e il piccolo, ma si è pure arrivati, non sappiamo se per colpa della nuova legislazione o di chi deve applicarla, a creare l'*industria dei fallimenti*.

Quello che accade oggi, ossia da qualche anno a questa parte, in materia di fallimenti, è qualche cosa che supera l'incredibile e si confonde coll'indecenza.

E' vero che a produrre questo stato di cose ha contribuito e contribuisce la perniciosa concorrenza fra gli stessi danneggiati, ossia delle Case industriali e commerciali, le quali affidano quasi più facilmente il credito per nuove forniture ai falliti, che non agli onesti commercianti.

Tant'è che abbiamo perfino alcune Società, le quali mentre, a parole o con circolari sollecitano l'adesione *dei creditori*, assicurando loro che la Società sarà *vigile* e *rigida* contro il fallito *nel comune interesse*, finiscono per farsi *dare dal fallito* — *minacciando* il rifiuto ai concordati — *una discreta* percentuale, sottraendola alla massa, salvo poi a consentire nel concordato per una percentuale irrisoria.

Ma ciò che è diventato un vero scandalo permanente è la studiata lungaggine nelle liquidazioni, che si trascinano anche due o tre anni, mentre si potrebbero compiere facilmente in un mese o due.

Per molti curatori il fallimento è diventato una vera industria, perchè più si tira in lungo, e più dura la prebenda del curatore, il quale trova poi modo di calmare i procuratori dei creditori più impazienti, fino a che l'attivo del fallito si riduce ad una vera canzonatura.

Quello però che più sorprende è il vedere i magistrati delegati ai fallimenti, i quali — tranne rare eccezioni — prendono così poco sul serio questo cómpito, che non se ne curano affatto, lasciando ai curatori, d'*ingegnarsi* nel trovare pretesti a continue dilazioni.

Non parliamo poi della facilità con la quale, sostituendo il nome della moglie, della suocera o della nuora, il fallito riesce quasi sempre a continuare l'esercizio, come se nulla fosse avvenuto.

Certamente l'on. Scialoia conosce meglio di noi questo scandaloso stato di cose, che urta il senso morale non solo del commercio onesto, ma anche dell'opinione pubblica.

Se dunque tra le malattie morbose affidate alla sua clinica egli prenderà in cura anche questa e vi porterà rimedio efficace, farà opera davvero meritoria.

## POLITICA E DIPLOMAZIA

*I dispacci col segno nero* ● *sono della notte*

**Weimar**, 25 — E' giunto l'Imperatore Guglielmo a fare visita al Granduca ed alla Granduchessa sua seconda consorte.

Questa visita è una smentita voluta alle voci corse ripetutamente sui rapporti poco cordiali tra l'Imperatore e la Corte granducale.

**Cristiania**, 25 — Mentre si attende la decisione sul mutamento di Governo, diventato necessario dopo le ultime elezioni generali, furono già anticipatamente accettate ieri le dimissioni del guardasigilli Castberg, che si reca all'estero per proseguire certi suoi studi scientifici.

(S) **Montevideo**, 25. — Il movimento rivoluzionario è completamente fallito. I gruppi dei ribelli cominciano a disperdersi.

(S) **Calcutta**, 25. — L'individuo che durante il processo contro i cospiratori uccise un agente di polizia è stato arrestato.

(S) **Berlino**, 25. — Dopo un soggiorno di parecchie settimane in Turchia il gen. Von der Goltz è ritornato a Berlino.

(S) **Cairo**, 25. — Il Kedivè è ritornato ed è stato salutato con entusiastiche acclamazioni dalla popolazione.

● **Parigi**, 25. Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi l'ex Gran Visir Hilmi Pascià.

### La situazione in Grecia.

(S) **Atene**, 25. — Si smentisce tanto nei circoli governativi quanto in quelli della Lega militare l'informazione che il Governo abbia proposto al generale Zorbas di entrare nel Gabinetto per mettere fine all'esistenza della Lega.

Tuttavia i giornali del mattino registrano con insistenza le voci di scioglimento della Lega.

### Inghilterra e Porta nel Golfo Persico.

(S) **Londra**, 25. — Lo *Standard* pubblica un dispaccio da Bombay il quale dice che le navi da guerra inglesi sono riunite nel Golfo Persico a causa delle agitazioni anglofobe che si sono verificate recentemente a Bassora.

Questo incidente produce molta impressione nei circoli diplomatici. Sembra che le truppe ottomane abbiano pure fatto dimostrazioni politiche anglofobe. Le autorità ottomane riprovano il movimento.

Appena la notizia dell'agitazione è giunta a Costantinopoli il Ministro della guerra ha telegrafato alle autorità di reprimere i disordini; ma il Governo britannico, considerando la cosa grave, ha ordinato alle navi da guerra di riunirsi al più presto possibile nel Golfo Persico per tutelare gli interessi dei sudditi britannici.

La Porta protesta dichiarando che una dimostrazione navale produrrebbe un'esplosione dell'agitazione.

### Mostra d'arte francese a Berlino.

(S) **Berlino**, 25. — Nella Reale Accademia di Belle Arti è stata aperta oggi l'Esposizione delle opere d'arte francesi del XVIII secolo.

Sono intervenuti alla cerimonia l'Imperatore e l'Imperatrice, il Cancelliere dell'Impero, l'Ambasciatore di Francia e i membri del Comitato francese per l'Esposizione.

● (S) **Berlino**, 25. Per l'occasione dell'inaugurazione della Mostra dell'arte francese del secolo XVIII, l'ambasciatore di Francia, Cambon, ha dato questa sera un ricevimento in onore dei Sovrani, seguito da una cena di 200 coperti.

Vi sono intervenuti l'Imperatore e l'Imperatrice, il Principe e la Principessa ereditari, il Principe e la Principessa Enrico di Prussia, il Principe e la Principessa Augusto Guglielmo, il Cancelliere dell'Impero von Bethmann-Hollweg, i Segretari di Stato von Schoen, von Tirpitz e von Haeringen e tutti gli ambasciatori colle loro consorti.

## DA PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

● **Parigi**, 25, ore 22.50. (*per telegr.*) — La Senna continua ad aumentare, ma, per fortuna, molto lentamente, ciò che legittima le speranze che sia imminente il periodo della decrescenza.

Intanto i danni aumentano di ora in ora.

Oggi si sono fatte sgombrare molte case, le quali, avendo le cantine completamente inondate, sono minacciate nelle fondamenta.

I pompieri sono riusciti a salvare prodigiosamente una famiglia bloccata dalle acque al 1° piano del N. 81 sul *Quai de la gare*.

— Il Prefetto ha posto a disposizione delle persone senza asilo il Seminario di San Sulpizio.

— Nel pomeriggio il Presidente della Repubblica, sig. Fallières, accompagnato dai Ministri Briand e Millerand, ha visitato i punti inondati, spingendosi fino alla *banlieue* dell'Est nella regione di Alfortville.

Sopra una barca il Presidente ha percorso alcune strade.

Al confine tra Choisy-le-Roy e Alfortville lo spettacolo era terrificante. Dalle acque emergono soltanto gli ultimi piani delle case e le cime degli alberi.

Quindi il Presidente e i Ministri si sono recati a Ivry, dove, sopra un'altra barca, hanno percorso le strade sommerse, ritornando sull'imbrunire a Parigi.

— Il grandioso Stabilimento di automobili *de Dion*, essendo inondato, dovette sospendere il lavoro: 3500 operai si trovano disoccupati.

— Si teme una carestia di pane, stante la impossibilità di trasportare, come ordinariamente, le farine per la via fluviale.

— Gli ingegneri del Municipio sono molto preoccupati di una possibile rottura delle fognature.

Vari settori elettrici sulla riva sinistra della Senna non possono fornire la corrente per la illuminazione.

— Questa sera si dovettero interrompere altre linee di trams e della Metropolitana.

Il livello delle acque al *Pont Royal* ha raggiunto sette metri e novantuno centimetri.

L'organizzazione dei soccorsi è ammirabile. E' un vero slancio di carità. Il Presidente Fallières ha elargito 70,000 franchi.

**Parigi**, 26, ore 1.15. — Oggi i Ministri e Sottosegretari di Stato si sono riuniti all'Eliseo sotto la presidenza del sig. Fallières.

Il Presidente del Consiglio, sig. Briand, ha riferito sulle condizioni delle regioni colpite dalle inondazioni, annunziando di avere impartito istruzioni ai Sottoprefetti e ai Tesorieri generali di distribuire immediati soccorsi ai danneggiati.

Ha fatto gli elogi delle truppe e degli agenti adoperatisi coraggiosamente ai salvataggi.

Il Ministro dei Lavori Pubblici, sig. Millerand, ha riferito circa la sua visita alle stazioni del Quai d'Orsay e degli Invalidi.

La Casa Rothschild ha contribuito con 100 mila fr.: la Banca di Francia e la Banca di Parigi hanno versato 50,000 fr. per ciascuna.

— A favore dei militari feriti durante i soccorsi agli inondati, si è aperta una sottoscrizione speciale, la quale ha raggiunto in breve ora 22,000 fr.

— Il Ministro della guerra ha impartito gli ordini opportuni perchè le autorità militari mettano a disposizione delle popolazioni inondate tutti i mezzi di cui l'esercito può disporre per l'opera di salvataggio.


***(Per le ulteriori notizie la rubrica speciale in seconda pagina).***


## PARLAMENTI ESTERI

### FRANCIA

● (S) **Parigi**, 25 — *Senato* — Si approva il credito di due milioni di franchi, già votato dalla Camera per i soccorsi alle vittime dell'inondazione.

Si riprende la discussione del progetto di legge sulle pensioni operaie.

L'art. 16 è messo in discussione.

*Traut* dice che i fondi raccolti per assicurare il servizio delle pensioni devono innanzi tutto essere impiegati in tale modo che la distribuzione regolare delle pensioni accordate sia garantita agli interessati, in condizioni di assoluta sicurezza; questo è lo scopo principale della legge.

L'art. 16 è approvato e la seduta è tolta.

● (S) **Parigi**, 25 — *Camera* — Si riprende la discussione generale del bilancio dell'istruzione

Prende la parola Teodoro *Reinach* che esamina la questione della neutralità della scuola.

Egli si meraviglia che oratori come Barrès abbiano sostenuto che la neutralità sia impossibile. Egli insiste sulla importanza della neutralità, sopratutto se si vuole impedire il monopolio dell'insegnamento.

La discussione generale è chiusa. Si approvano quasi senza discussione i capitoli dall'1 al 107.

La seduta è tolta.

### UNGHERIA.

● (S) **Budapest**, 25. (*Camera Deputati*). — Un oratore del partito Kossuth, fra gli applausi del partito del popolo (Kossuth e Justh), dichiara di associarsi alla mozione di Justh, che esprime sfiducia pel nuovo Gabinetto.

*Khuen Hedervary* (Pres. del Consiglio) si alza per rispondere. Dichiara che nutre ferma speranza che, se non troverà una maggioranza nella Camera, riuscirà a trovarla nel paese.

Dal partito del popolo parte l'interruzione: *Col danaro o colle baionette?*

Quanto alla data di un eventuale scioglimento, Hedervary saprà fra breve come regolarsi. (Grandi rumori).

Hedervary continua: Ritengo un'offesa supporre che io possa governare la nazione con mezzi considerati giustamente anticostituzionali ed immorali. E' conseguenza della mia posizione che tutto ciò che faccio debba compiersi sotto il controllo pubblico e tutto ciò che farò lo sottoporrò al controllo pubblico. Non ho nulla da temere dal pubblico per nascondermi dinanzi ad esso. (Rumori prolungati).

Sono lungi dal voler offendere un partito qualsiasi, ma la mia fiducia nella forza della nazione mi par maggiore di quella dei deputati.

Hedervary dichiara che non intende affatto di fare una politica vegetativa; egli non vuole soltanto seguire le aspirazioni della nazione, ma vuole agire per aumentare le forze nazionali allo scopo di facilitare la realizzazione di questi ideali.

*Andrassy*, capo del partito costituzionale, dichiara di non aver fiducia politica nel Gabinetto. (Applausi a sinistra) particolarmente dal punto di vista della riforma elettorale. Egli non dubita della buona volontà di Hedervary, ritenendolo un ungherese così patriotta come ogni altro.

Malgrado però la mancanza di fiducia politica, non potrebbe assumersi la responsabilità di un voto di sfiducia. Dice che bisognerà votare il bilancio provvisorio; è nell'interesse della nazione che non si governi senza bilancio e non devono essere proprio i partiti ultraliberali a rinforzare l'assolutismo.

L'oratore presenta un ordine del giorno in questo senso.

*Hedervary* (Pres. Cons.) Dichiara che, malgrado il punto di vista assai riservato di Andrassy, vi sono poche divergenze fra il suo modo di vedere e quello del Governo; queste divergenze potranno forse appianarsi. E si compiace pertanto in modo speciale della dichiarazioni di Andrassy riguardo al bilancio provvisorio.

Anche per quanto riguarda la soluzione della questione della riforma elettorale, Hedervary dice che spera trovarsi d'accordo con Andrassy sui mezzi più adatti a regolare la questione.

Riguardo alla questione della Banca, Hedervary afferma di poter colla medesima franchezza di Andrassy dichiarare anche da parte sua che nelle attuali condizioni è fautore della Banca comune coll'Austria.

(Tumulto; ilarità a sinistra: movimenti a destra; grida all'estrema sinistra di: Viva il nuovo partito!)

Il capo del partito del popolo si associa alla mozione di sfiducia Justh. Riguardo al bilancio provvisorio dichiara che la questione rimane aperta per i membri del partito, viste le intenzioni di Hedervary di fare le nuove elezioni.

Il capo dei rumeni non si associa alla mozione di sfiducia al programma di Hedervary, che rappresenta per la nazionalità un certo progresso nella questione della riforma elettorale.

La seduta è rinviata a domani.

## LE ELEZIONI IN INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 25. — Nelle elezioni di Londra i liberali hanno conservato undici delle loro antiche circoscrizioni, ma la loro maggioranza è stata in generale inferiore a quella delle precedenti elezioni.

Sono stati eletti finora 521 deputati; ne rimangono da eleggere 149.

Il Primo Ministro H. H. Asquith non potrà avere una maggioranza alla Camera che mercè i voti dei labouristi e dei nazionalisti irlandesi.

### Gli ultimi risultati

● (S) **Londra**, 25. — Sir Acland Hood, principale whip unionista, è stato rieletto a Somerst con 5216 voti. King liberale ne ebbe 4150.

— Austen Chamberlain, unionista, è stato rieletto nel Worcestershire con 12,644 voti contro Joung liberale che ne ha avuti 6955.

Gli unionisti hanno conquistato il seggio di Mid Tyrone, già occupato dai nazionalisti irlandesi.

La sconfitta di costoro è stata provocata dalla scissione del partito irlandese, che si è manifestata pure in parecchi altri collegi dell'Irlanda, a causa delle divergenze di vedute fra Redmond ed altri principali uomini del partito irlandese.

● (S) **Londra**, 25. — Alle 11,15 di stasera si conoscevano i seguenti risultati: Eletti unionisti 227, liberali 210, del partito del lavoro 36, nazionalisti 71.

Gli unionisti guadagnano 111 seggi, i liberali 14 ed il partito del lavoro 1.

×

In base a questi risultati i conservatori-unionisti raggiungono 27 voti di maggioranza sui liberali i quali, alla loro volta, uniti ai labouristi hanno 7 voti di maggioranza sui cons.-unionisti. Aggiungendo ai liberali e labouristi i seggi irlandesi, la maggioranza ascende a 78 voti.

Gli irlandesi restano quindi anche oggi gli arbitri della situazione.

## Il commercio del Congo e l'Italia.

Tranne l'attrito ancora latente fra l'Inghilterra e il Belgio, attrito d'indole piuttosto politica, sebbene foderato da una questione di concorrenza commerciale, la stampa internazionale non si è più occupata gran che dello sviluppo economico del Congo.

Giunge quindi opportuno un rapporto del nostro Console a Boma, che contiene notizie interessanti sul commercio dello Stato indipendente del Congo e utili indicazioni sulle merci che vi troverebbero facile smercio.

I nostri industriali, che attraversano un periodo di *panna*, dovrebbero prendernenota.

* * *

I generi che maggiormente si consumano nel Congo si possono dividere in due categorie a seconda che sono destinati al consumo degli europei ed a quello degli indigeni.

I generi di consumo per gli europei colà stabiliti, consistono, principalmente, in conserve alimentari, in vino, in oggetti di vestiario o biancheria e in farina.

Il consumo degli indigeni consta di cotonate, specialmente stampate, di alcool, di polvere da sparo, di sale, di chincaglieria e oggetti per uso domestico in ferro smaltato, specchi, coltelli, braccialetti di metallo, ombrelli, ecc.

I generi di consumo degli europei non hanno bisogno d'illustrazione; solo bisogna tener presente che l'europeo vuole spender poco per vestire, non vuole roba fina ma forte e duratura.

Il prezzo medio di una camicia di cotone è di L. 10; di un paio di scarpe di tela L. 12,50, di cuoio nero L. 22 e di cuoio giallo L. 25. Una bottiglia di birra costa L. 1.

A Boma e nei centri interni, si fa grande consumo di acque minerali.

Il vino comune da pasto si è esportato quasi tutto dalla Francia e si vende una lira la bottiglia. Si trova come rarità il Chianti in fiaschetti d'un litro, che si vendono a L. 2,50 l'uno; il Capri nero e il Lacrima Christi a L. 4 la bottiglia; il Marsala Ingham a L. 3,50, la Malvasia Florio a L. 4 ed il Vermouth Cinzano a L. 3,50.

Gli altri vini in bottiglia sono tutti francesi, tipi Medoc Julien e si vendono da 2 a 3 franchi la bottiglia.

Le scatole di frutta e legumi conservati, del peso di un chilo, sono vendute ad un prezzo medio di L. 5 al Kg.: il formaggio parmigiano, in scatole da 700 grammi, a L. 4 la scatola.

Un chilogrammo circa di pasta di 2ª qualità si vende a L. 1.75 e con questi prezzi elevati è impossibile aumentarne lo smercio.

×

Nei generi di consumo per gli indigeni, l'articolo prevalente sono le cotonate stampate. Le cotonate in pezza della lunghezza minima di 6 yarde (misura per un vestito da donna) e di una altezza da 22 a 40 pollici, di valore non troppo elevato, troverebbero sicuro favore, come pure i velluti leggerissimi di cotone mercerizzato.

Buon smercio troverebbero i cappelli di paglia o di feltro di qualunque forma, perchè gli indigeni del basso Congo portano tutti costantemente il cappello in testa.

Le perle di Venezia non hanno quasi più alcun valore, meno gli articoli fini, di cui però lo smercio è limitatissimo.

Aumenta invece il commercio degli oggetti di cucina in ferro smaltato, delle chincaglierie e degli ombrelli ordinari.

I prezzi di questi oggetti nell'interno dello Stato sono elevatissimi.

Un altro articolo che col commercio libero è destinato ad ottenere un largo consumo è il sale comune per la conservazione del pesce, specialmente fra le tribù rivierasche dei laghi.

La polvere da sparo si vende bene; essa serve a festeggiare le solennità e basta che faccia molto rumore.

L'alcool si commercia liberamente nel Basso Congo e gli indigeni ne sono avidissimi. Anche il vino è desiderato dagli indigeni in tutto il Congo.

×

La linea più sicura per spedire le merci è quella di Anversa.

Gli imballaggi debbono essere resistenti, dovendosi effettuare vari trasbordi.

Le merci avariabili per l'umidità, come le cotonerie, devono essere difese con carte e tele impermeabili.

Le tariffe dei trasporti da Anversa a Banana, Boma, Nozi e Matadi sono oggi le seguenti:

Conserve, viveri, vino, tabacco, candele: 40 scellini (fr. 50) più 10 0[0 per 1000 Kg.

Tessuti, abiti, scarpe, mercerie, profumi, sigari: 50 scellini (fr. 62,50) più 10 0[0 per 1000 Kg. o volume di 40 piedi cubi inglesi, a scelta del capitano.

Il nolo minimo è di 10 scellini (fr. 12,50), ma per usufruirne il peso del collo non deve superare 180 Kg. e il volume 9 piedi e 1 pollice.

## Per il concentramento dei seminari minori.

A proposito della notizia corsa di una circolare che il Ministro Guardasigilli avrebbe diretta alla autorità giudiziaria per accertare la condizione giuridica dei seminari minori e adottare dei provvedimenti, che condurrebbero alla loro soppressione, come inutili, avendo assunte informazioni, siamo in grado di accertare che effettivamente, alla fine del decorso mese, fu inviata una circolare ai procuratori generali, che ha però uno scopo affatto diverso.

Come è noto le Autorità ecclesiastiche hanno da più tempo iniziato, ed in alcune diocesi compiuto anche l'accentramento dei seminari o di alcuni insegnamenti, che in essi si impartiscono in un unico seminario interdiocesano, devolvendo a favore del nuovo istituto tutte o parte delle rendite degli antichi.

Poichè i seminari, come enti conservati dalle leggi di soppressione, debbono essere invigilati dal Governo, con la circolare suddetta il Guardasigilli, in omaggio al suo dovere di sorveglianza, chiede di essere informato sulle modalità del concentramento disposto, che finora si è compiuto senza che l'autorità civile ne abbia avuto alcuna conoscenza.

Come si vede, trattasi di un semplice atto di tutela dei diritti dello Stato.

## Nell'Argentina.

(S) **Buenos Ayres**, 25. — Settimanalmente, nella domenica, nella Provincia di Buenos Ayres, si vendono all'incanto grosse estensioni di terreno, suddivise in lotti che normalmente hanno una superficie di circa 10 metri di larghezza per 40 o 50 di lunghezza.

I piccoli commercianti, i contadini ed i braccianti, impiegano in tali compre tutti i risparmi dell'anno, pagando in contanti e per rate mensili se il peculio non basta.

I prezzi sono saliti a cifre non raggiunte mai, in passato, nell'acquisto delle terre. E sorgono in ogni punto nuovi villaggi, poichè ogni possessore di un *lotto* subito edifica per sfuggire alla città ove i fitti delle case sono addirittura enormi.

Uno dei nuovi villaggi, detti *pueblos*, porterà il nome della Regina Elena e nelle piazze e nelle vie ripeterà tutti i più grandi nomi del martirologio e della redenzione italiana.

Il Ministro dell'Agricoltura ha deliberato la vendita all'asta pubblica delle terre fiscali, comprese nella zona d'influenza della ferrovia in costruzione che unirà Sant'Antonio al lago di Nahuel Huapi.

Il prezzo d'asta varia da 8 a 6 *pezzi*, a seconda della vicinanza o della lontananza dalle stazioni che verranno costruite.

## ARMI ED ARMATI

### Nella flotta francese.

(S) **Biserta**, 25. — L'incrociatore corazzato « Ernest Renan » si è arenato nella baia di Ponty sopra un bassofondo. La situazione della nave non è pericolosa. I tentativi per disincagliarla sono rimasti finora infruttuosi.

### Il cavallo militare inglese.

(S) **Londra**, 25. — La Commissione nominata dal Ministro della guerra Haldane per procedere al censimento dei cavalli disponibili nel Regno Unito per una possibile mobilizzazione ha finito in questi giorni i suoi lavori.

Non sono ancora state pubblicate le cifre delle statistiche redatte, ma la Commissione ha annunciato che dal censimento risulta una grande deficienza di cavalli utilizzabili per l'esercito in caso di guerra.

La Commissione opina che il fatto dipenda in parte dal prezzo troppo limitato che il Governo inglese vuol pagare per i cavalli di quattro anni che acquista.

Infatti il « War Office » paga soltanto quaranta sterline per un cavallo rispondente ai requisiti di età e di statura, mentre il Ministero della guerra francese paga non meno di sessanta sterline per lo stesso animale.

Siccome senza il necessario numero di cavalli qualsiasi organizzazione dell'esercito inglese è destinata a rimanere senza effetto, la Commissione consiglia il Governo a studiare tutti i provvedimenti possibili per dare nuovo incremento allo sviluppo dell'industria cavallina nel Regno Unito.

## Il credito dell'Inghilterra.

« Il deprezzamento che i fondi di Stato inglesi « subiscono da una quindicina d'anni, merita di « richiamare l'attenzione, perchè costituisce una « vera lezione di cose ».

Così comincia un articolo — che può dirsi una monografia storica — di Edmond *Théry*, l'estimio direttore dell'*Economiste Européen*.

E poichè si tratta di una vera lezione positiva in materia di credito, la quale può servire di norma anche ai nostri docenti di economia politica e di scienza della finanza, procureremo di condensarlo nel miglior modo possibile, rispettando l'integrità della conclusione.

* * *

Nel luglio 1896, un anno dopo le elezioni che diedero al partito conservatore una maggioranza di 411 voti sopra i 670 deputati componenti la Camera dei Comuni, ed un anno prima delle grandi feste giubilari della Regina Vittoria — Giubileo che fu detto con ragione, l'apoteosi che il popolo inglese si era decretata a se stesso per i meravigliosi risultati ottenuti durante quel lungo e glorioso regno — i *Consolidati inglesi* 2 3[4 per cento furono quotati 113.90, che fu il corso più elevato del secolo. Ciò equivale a dire che per procurarsi un franco di rendita inglese, allora bisognava sborsare fr. 41.41.

E' noto che i Consolidati inglesi attuali sono il risultato della Conversione delle antiche rendite 3 0[0 effettuata in marzo del 1888 da Goschen. A termini di quella Conversione i 3 0[0 divennero 2 3[4 per cento non convertibili per 15 anni, cioè fino al 15 aprile 1903, e a partire da quella data, discesero 2 1[2 per cento garantito per 20 anni contro ogni nuova riduzione.

* * *

Gli inglesi hanno sempre considerato i corsi dei loro fondi di Stato come indici della prosperità del paese, e a questo titolo, i corsi estremi dei Consolidati presentano un peculiare interesse.

Al principio della guerra del 1792 contro la Francia, il debito pubblico inglese era esattamente di 5.991 milioni di franchi: ma nel 1815, dopo Waterloo, quel debito saliva a 21.526 milioni, cifra la più alta che abbia mai toccato.

Le guerre contro la repubblica ed il primo impero hanno dunque aumentato il debito pubblico dell'Inghilterra di 15.535 milioni di franchi: ma tutti gli inglesi stimano che questa enorme spesa non è stata, in fin dei conti che un impiego a fortissimo interesse, perchè fu in conseguenza dello sbarraglio della Francia, che la Gran Brettagna potè conquistare il ricco dominio coloniale ed il quasi monopolio del commercio marittimo, che hanno fatto la sua fortuna durante il secolo decimonono.

Nel 1805 (battaglia d'Austerlitz e pace di Presburgo) i Consolidati inglesi furono quotati da 63 a 57. Dal 1806 al 1812 si mantennero fra i corsi estremi di 70 e 55.12. Essi erano a 54.50 in principio di giugno 1815, ma la disfatta di Napoleone a Waterloo (18 giugno) li rialzò bruscamente a 75.50.

Nel 1816, anno di cattivi raccolti e di grande crisi commerciale e finanziaria, i Consolidati ricaddero a 53.87, cioè al punto più basso del secolo. Nel 1830 li troviamo oscillanti fra un massimo di 94.50 ed un minimo di 77.50.

Nel 1837, anno della coronazione della Regina Vittoria, i corsi estremi furono 93.87 e 87.75 e per la prima volta sorpassarono la pari nel 1844 con 101.37: ma la grande crisi del 1847 li ricondusse a 78.25 e nel 1848 i corsi estremi montarono da 80 a 90.

Nel 1852 toccarono 102, ma la guerra di Crimea (1854) li fece ricadere a 85.33 e Sadowa (1866) a 84.62. Nel 1870 i corsi estremi si stabilirono da 94.50 a 88.25.

Come abbiamo detto, il corso più alto del secolo XIX (113.90) fu praticato in luglio 1896; si ritrova ancora a 113.75 nel 1897, anno del Giubileo, ma da quell'epoca si apre un periodo di ribasso costante fino al principio del corrente 1910.

* * *

A 113.90 per 2.75 di rendita, l' franco di rendita inglese rappresentava un capitale di fr. 41.41.

Il 2 gennaio 1906, dopo l'avvento dei liberali al potere, i Consolidati divenuti 2 1[2 per cento dal 5 aprile 1903, non valevano più che 89.60, ossia fr. 35.84 di capitale per un franco di rendita.

Questo ribasso effettivo del 13,45 0[0 ebbe due cause precise: la guerra disastrosa del Transvaal che aumentò il debito pubblico inglese di quasi quattro miliardi di franchi e la concorrenza tedesca che ridusse sensibilmente i benefizi della marina mercantile e il commercio estero inglese.

Ma ecco che al principio del 1910 noi troviamo i Consolidati inglesi a 82,70, ciò che costituisce, a quattro anni di distanza, un nuovo deprezzamento di 7,70 0[0.

Come si giustifica questo ulteriore ribasso? Proviene esso da un aumento nell'ammontare del debito pubblico? No, perchè questo debito è stato ridotto dagli ammortamenti di bilancio, di 1060 milioni di franchi tra la fine dell'esercizio 1905-1906 e la fine dell'esercizio 1908-909.

Si può forse attribuire ad una brusca depressione industriale e commerciale, ad una di quelle crisi interne d'ordine economico che arrivano periodicamente nei grandi paesi produttori? No, poichè le statistiche inglesi non segnalano alcun incidente di tale natura.

* * *

Siamo dunque, conclude il Théry, condotti irresistibilmente a supporre che è la politica finanziaria praticata dal partito liberale dal suo arrivo al potere, quella che è la principale, se non l'unica causa, del ribasso progressivo del credito di Stato inglese, come lo mette in evidenza lo specchietto seguente:

*Corsi dei Consolidati inglesi al principio del 1906 e del 1910.*

| 1° gennaio | Corso | Prezzo di 1 fr. di rendita |
|---|---|---|
| 1906 | 89.60 | 35.84 |
| 1907 | 87.90 | 35.16 |
| 1908 | 84.80 | 33.92 |
| 1909 | 83.75 | 33.50 |
| 1910 | 82.70 | 33.08 |

* * *

Minacciati nelle posizioni acquisite dal programma fiscale che la Camera dei Lordi ha ricusato di sanzionare; intimoriti dalle conseguenze che l'applicazione di un tale programma aggressivo può avere pel capitale impiegato in Inghilterra, i capitalisti inglesi abbandonano i loro grandi fondi nazionali e ritirano il loro danaro dalla circolazione, aspettando di mandarlo a lavorare all'estero.

La conseguenza di questo fatto è che l'Inghilterra, la quale ha sempre goduto il primo credito del mondo dopo la Regina Elisabetta, è sulla via di perdere questo invidiato privilegio, e se il Governo inglese dovesse trovarsi per una ragione qualunque nella necessità di fare un prestito, sarebbe obbligato di pagare i nuovi capitali 20 per cento di più che non li avrebbe pagati nel 1896.

## IL PRESTITO TEDESCO.

(S) **Berlino**, 25. — Gli stessi Sindacati dell'anno scorso, con a capo la Banca dell'Impero e la Reale *Seehandlung* hanno assunto il prestito dell'Impero di 340 milioni di marchi e il prestito dello Stato Prussiano di 140 milioni l'uno e l'altro al 4 0[0, consolidati fino al 1° aprile 1918.

La sottoscrizione pubblica sarà aperta il 5 febbraio al prezzo di 102.

## NOTE BIBLIOGRAFICHE

**Da opposte rive** di Virginia Guicciardi Fiastri. — (Romanzo). Scene della vita emiliana. Modena, A. F. Formiggini. Editore.

La signora Virginia Guicciardi Fiastri, già tanto favorevolmente conosciuta nel mondo letterario per lavori apprezzatissimi, in questo suo nuovo volume, elegantemente edito dal Formiggini di Modena, ha portato nel grande arringo della letteratura nazionale, l'animo del popolo emiliano sagace ed industre ed il fascino ed il colore delle fertili campagne di quella regione.

*Da opposte rive* fu pubblicato la prima volta come appendice nel *Resto del Carlino* e tenne viva, intensa l'attenzione dei lettori. Maggiore sarà la rinascita dell'opera bella, scritta in ottima lingua, ora che chi legge può, senza la interruzione, pur troppo imposta da un'appendice di giornale, rilevarne la struttura semplice ed organica ed il disegno nitido che in una sintesi rapida e chiara, ritrae la doppia corrente socialista e clericale lottante fra il 1888 e il 1903 nell'Agro reggiano.

L'autrice scelse delle due parti la migliore, e bontà e dolore fanno sfondo al dramma, la cui resultanza è che tra i due partiti accaniti lottatori per giungere alla vittoria, sorge come una speranza un ammonimento per una pace preludiante ad un avvenire buono per tutti.

Da una parte e dall'altra si deve acquistare oltre che la conoscenza dei proprii diritti, quella dei doveri imposti a tutti, e di qui sorgerà l'opera rigeneratrice della pace e del lavoro comune.

Come si vede, un fine eminentemente sociale ha inspirata l'autrice di « Da opposte rive ».

E dopo l'attenta lettura del volume attraente, ognuno conviene che il fine fu raggiunto.

Tra i socialisti e i clericali emergono figure di onestà adamantina, di generosità senza confini, di bontà che ha del sovrumano, e mentre un ferventissimo dei primi finisce con l'esclamare che non si può fare a meno di Dio perchè l'uomo è troppo debole e imperfetto, una giovinetta appartenente ai secondi, rinuncia al velo perchè nella madre sua vede la speranza, la virtù, la bontà, che va oltre tutte le creature viventi, e oltre tutte le altre create dalla fede.

Notevole ancora è il volume perchè raccoglie tutte le caratteristiche della regione emiliana, i costumi, le descrizioni dei convegni socialistici, di processioni religiose, lo studio dei tipi, quello del paesaggio emiliano, un insieme dunque, vario e dilettevole che ne rende la lettura agevole e cara.

*Da opposte rive*, concludendo, è un'opera che rende più chiaro e pregiato il nome di Virginia Guicciardi Fiastri, già collocata in onorevole luogo tra i nostri scrittori di oggi.

## ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 25 contiene:

Avviso di Corte.

R. D. che reca la sostituzione dell'art. 108 del regolamento circa la composizione delle Commissioni sull'avanzamento della R. Marina.

R. D. che approva l'annessa convenzione per la concessione e la costruzione della ferrovia San Vito-Motta-Portogruaro.

R. D. che modifica la composizione del Consiglio superiore e del Comitato permanente di statistica.

R. D. che apporta modificazioni al regolamento sugli assegni speciali di bordo.

R. D. che scioglie la Commissione per la riforma generale del diritto privato,

Concessione di « Exequatur ».

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. degli Affari Esteri e delle PP. TT.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 3 al 9 gennaio.

×

**R. Marina** — Movimenti:

Il cap. di freg. Notarbartolo Leopoldo è destinato al Ministero dall'8 febbraio.

Il cap. medico Scoccia Vincenzo è sbarcato a Marsiglia dal pir. francese « France ».

Ten. di vasc. Biego Arrigo dalla direz. artigl. Venezia alla direz. artigl. Spezia.

Id. Provana del Sabbione Andrea dalla disponibilità alla « R. Elena ».

Sottot. di vasc. Trionfi Gius. dalla « Montebello » alla « Tripoli ».

## Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

### Alta Italia.

**Milano**, 25. — I danni causati dall'incendio della pila riso Albertazzi a Vigevano ascendono a L. 250.000.

La causa dell'incendio è stata un corto circuito.

**Milano**, 25, ore 24. — All'on. Barzilai, presidente della Federazione della stampa, qui venuto per obblighi professionali, fu stamane offerta una colazione dalla Associazione lombarda dei giornalisti.

Intervennero moltissimi giornalisti senza distinzione di partito.

Durante la colazione regnarono la massima cordialità ed allegria. Molti furono i brindisi al simpatico ospite, il quale rispose ringraziando e tratteggiando a grandi linee l'opera della Federazione giornalistica.

— Stasera nella chiesa di San Babila entrò un giovane prete, il quale dopo pochi istanti si mise a gridare e rovesciare le panche. Chiamate le guardie lo condussero in questura, dove venne identificato per tal Ferrari, nativo di Novara, recentemente uscito dal Manicomio di Torino.

Mentre lo si interrogava, il poveretto fu colto da un accesso di pazzia furiosa. D'urgenza venne ricoverato al Manicomio.

**S. Remo**, 24 (A. B.) — Le vie principali della città nel venturo febbraio saranno illuminate a luce elettrica. Nel mese di settembre poi andrà in vigore il servizio tramviario elettrico S. Remo, Ospedaletti, Taggia.

### Italia Centrale.

**Perugia**, 25, ore 18,30. — (G.) — Il Tevere gonfio e minaccioso ha straripato allagando una vasta zona della campagna con grave danno delle colture.

La piena minaccia di crescere.

**Cesena**, 25. — Il Consiglio comunale ha approvato ieri la convenzione col Comune di Ravenna per la costruzione sollecita di un acquedotto consorziale, confermando l'accordo per l'acquisto delle varie sorgenti del Para e d'altri proprietari.

**Parma**, 25. — Ieri il ragazzo Domenico Perini giuocando con un fucile carico uccideva accidentalmente il fratello Ettore di anni 7.

— Si è costituito definitivamente il Comitato regionale emiliano romagnolo per l'Esposizione di Roma.

Lo compongono il presidente della Deputazione Provinciale comm. Lusignani, il Sindaco cav. Cattaneo, il presidente della Deputazione di Storia Patria senatore Mariotti e il presid. della Camera di Commercio cav. Andura.

**Ancona**, 25, ore 16,30. — Il Consiglio comunale ha votato oggi lo stanziamento di L. 22,000 come contributo alla costruzione del padiglione regionale alla Mostra di Roma nel 1911.

— Tale Clementi Gualterio, frenatore ferroviario ottenne stamane dalla moglie Ernestina Fuà, dalla quale vive separato, un colloquio. Improvvisamente Clementi, irritato perchè la moglie rifiutava le sue proposte di pacificazione, inferse alla disgraziata sei venti coltellate. Quindi si diede alla fuga.

La Fuà è all'ospedale in fin di vita.

**Ferrara**, 25. — A Copparo, a Berra, a Ro e alle Venezie le elezioni amministrative hanno segnato una vittoria del partito liberale.

I sindacalisti si sono impadroniti del solo Comune di Formignano.

**Bologna**, 25. — Gli impiegati ferroviari di Bologna, continuando nella loro agitazione, hanno indetto di riunirsi in assemblea generale per la sera del 28 corr.

**Livorno**, 25 — *Per Yorick* — Fra giorni avrà luogo l'inaugurazione del monumento a Yorick (Pier Coccoluto Ferrigni) opera pregevolissima del concittadino Umberto Fioravanti.

Il discorso commemorativo sarà tenuto dal letterato Luigi Rasi, direttore della scuola di recitazione di Firenze.

### Italia Meridionale

**Napoli**, 25, ore 16,30 — Un violentissimo temporale si scatenò stamane sulla nostra città. Le raffiche del vento erano così forti da rendere, specialmente nei quartieri alti, difficile il transito per le vie.

Parecchi muri caddero. Dalla cupola della chiesa del Terriglio si staccarono moltissime tegole. La grossa palla di bronzo della chiesa di San Giovanni a Carbonara fu quasi divelta dal perno su cui è confitta; sul luogo accorsero i pompieri.

Molti fili telefonici, spezzati dalla furia del vento, caddero su quelli tramviarii producendo dei corti circuiti.

In via Portalba crollò con grande fracasso una tettoia di zinco ricoprente una terrazza.

Il temporale raggiunse la sua massima violenza verso mezzogiorno. Il mare irruppe nella via Caracciolo trascinando parte della scogliera.

Nel porto le navi soffersero gravi danni. Il postale di Palermo arrivò con grande ritardo. Il « Temistocle », proveniente da Roccaforte del Greco ed ancorato al Molo Sacramento, ebbe strappati gli ormeggi e riuscì a stento ad ancorarsi in posto più sicuro.

La partenza dei piroscafi è sospesa. L'« Admiral », che doveva partire la scorsa notte per Mombasa coi Duchi di Connaught, è ancora nel nostro porto.

Fortunatamente fino ad ora non furono segnalate disgrazie di persone.

**Taranto**, 25 — (*Karico*) - Ieri sera si riunì il Consiglio direttivo della Società per la costruzione delle case economiche con l'intervento di vari ingegneri.

Si decise di far domenica ventura un sopraluogo sui terreni offerti dai signori Boldari, Marturano e Loinceo per accordarsi se così rispondano a tutte le esigenze dell'igiene e dell'edilizia.

— La nostra mitilicultura attraversa un brutto quarto d'ora, e noi sentiamo il dovere di dare il nostro grido di allarme, sicuri che S. E. il Ministro della marina provvederà per salvaguardare gli interessi del paese, per non compromettere l'avvenire di migliaia e migliaia di famiglie.

Per disposizioni del capitolato di appalto, i materiali di sterro del nuovo bacino vengono buttati nello specchio del secondo seno di Mar Piccolo, dove v'è dovizia di superbi giardini di ostriche e di mitili, che verrebbero addirittura distrutti dall'argilla che si decomporrebbe e da quel terreno di rifiuto che è eminentemente argilloso.

Sarebbe quindi indispensabile costruire degli argini in muratura che possano contenere questi materiali di rifiuto evitando l'inconveniente di intorbidire l'acqua, che, come abbiamo detto, comprometterebbe una delle prime industrie paesane.

**Foggia**, 24. — Il giornale l'*Evoluzione* ha lanciato l'idea che Foggia abbia la sua « Regina del grano » che non sia una *orocese* ma un simbolo di grazia, di fortuna, di giocondità.

### Nelle Isole

#### Temporale e terremoto a Palermo.

(S) **Palermo**, 25. — Dopo moltissimi giorni di tempo splendido e di temperatura mitissima, da due giorni imperversa un furioso temporale, con grandine e vento impetuosissimo, che ha arrecato danni alle campagne, interrompendo completamente le linee telefoniche intercomunali e parzialmente le linee telegrafiche, recando anche danni alle barche lungo il litorale, di cui alcune poterono essere salvate dalle imbarcazioni dell'incrociatore tedesco « Hansa, » che si trova nel porto.

Stamane alle 9.20 vi è stata una scossa di terremoto ondulatorio, durata 4 secondi, generalmente poco avvertita dalla popolazione.

Alla stessa ora nell'isola di Ustica sono state avvertite tre scosse di terremoto di secondo grado che hanno prodotto lesioni a qualche edificio, allarmando la popolazione dell'isola, specie la colonia dei coatti.

### Provincia Romana

**Civitavecchia**, 25. — Iersera circa le 9, in via Mazzini 17 per disgraziato accidente certa Maria Cordelli nel riporre la rivoltella di suo marito, questa esplose ferendola mortalmente; trasportata subito all'ospedale nella notte moriva.

Lascia 5 bambini tutti in tenera età, il marito fu arrestato.

**Nettuno**, 25. — A Nettuno furono sospese tutte le scuole essendosi manifestata nel paese una epidemia di morbillo.

#### I conflitti per gli Usi civici.

Il bosco municipale di Corneto Tarquinia, mercè l'intervento della forza, è stato sgombrato, ma un gruppo di contadini invase ieri però la tenuta *Selvaccia* pure di proprietà del Comune.

Il Commissario e i funzionari riuscirono ad allontanarli.

Ieri sera in una riunione privata di contadini si decise di fare un ricorso in opposizione al vincolo forestale per la tenuta *Selvaccia* insistendo per la ripartizione.

#### Forte burrasca sulla costa.

**Porto d'Anzio**, 25. — (R.) Un fortissimo temporale ha infuriato iersera ed oggi su questa spiaggia. A stento iersera il piroscafo « Corriere del Tevere » ha potuto entrare in porto.

Le ondate furiose hanno inondata la passeggiata di ponente, danneggiando molti villini e distruggendo lo stabilimento balneare Pollastrini e quello a mare della Società Ospizi Marini.

Le raffiche impetuose di vento hanno spezzato gli ormeggi di molte imbarcazioni.

**Civitavecchia**, 25. — Il fortunale d'oggi ha recato danni ingenti allo stabilimento Pirgo che è rimasto quasi distrutto.

## Drammi di terra e di mare

#### Burrasca di neve in Svizzera.

(S) **Gex**, 25. — Una violenta burrasca di neve imperversa da iersera sulla regione.

In piena campagna la neve ha raggiunto i cinquanta centimetri.

Al Colle della Faucille essa è alta m. 2,10; a Moretz e a Saint Claude le comunicazioni sono impossibili.

Le correnti elettriche sono interrotte sulla linea di Gex. Le località servite da questa linea sono nella completa oscurità.

#### Neve e freddo in Italia.

**Firenze**, 25. — Notizie da tutta la Provincia recano che la neve è caduta abbondantemente dovunque.

Anche a Firenze la nevicata di ieri ha portato un freddo intenso.

#### Contrabbandieri colpiti da una valanga

(S) **Lugano**, 25 — Una comitiva di sette contrabbandieri, che passava per il Colle della Forcola, è stata sorpresa da una valanga.

Sei dei contrabbandieri sono stati travolti; il settimo, l'unico superstite, è giunto nel villaggio di Soazza, dove ha recato la notizia della catastrofe.

## Piene ed inondazioni in Francia.

(S) **Chalons-Sur-Marne**, 25 — L'inondazione della Marna ha prodotto nelle campagne enormi danni.

A Chalons un centinaio di case si trovano in grave pericolo.

(S) **Chalons-sur-Marne**, 25 — A Toursur-Marne otto case sono crollate o minacciano di crollare. A Juvisy sono crollate 15 case; poche sono rimaste in piedi.

(S) **Juvisy-Sur-Orge**, 25 — Tutta la valle dell'Orge è inondata.

Le case minacciano di crollare.

(S) **Lilla**, 25. — Le comunicazioni sono interrotte fino a Doulemont. Parecchie case sono inondate a Marqueth ed hanno dovuto essere sgombeiate. Numerose case pericolanti lungo la Tarenne sono state abbandonate. Un crollo è avvenuto a Quelle.

Imperversa un terribile uragano.

(S) **Parigi**, 25 — A Fontainebleau hanno avuto luogo con grande concorso di popolo i funerali di sei vittime della catastrofe di Larroy.

Appena giunse la notizia a Chateau Landon che le case della frazione di Grands Moulin cominciavano a crollare, venne suonato l'allarme e gli abitanti di Chateau Landon e dei Comuni vicini ed i pompieri procedettero al salvataggio degli abitanti che si trovavano in pericolo.

(S) **Parigi**, 25 — Sono giunte ad Alfortville 2 mila persone in cerca di asilo, essendo rimaste prive di tutto a causa delle inondazioni.

(S) **Parigi**, 25 — Il Ministro Millerand ha visitato i luoghi danneggiati dall'inondazione ed ha dichiarato che finora non vi è nulla che sia irreparabile.

I danni tuttavia sono gravi.

Numerose famiglie si trovano in una difficile situazione. Il Ministro ritiene però sufficienti le misure prese.

(S) **Châlons-sur-Saône**, 25 — Le rive del Doubs sono allagate; parecchi villaggi sono inondati. Maçon è sommersa.

×

(S) **Parigi**, 25 — Una Nota ufficiosa dice che, secondo informazioni pervenute al Governo, la situazione generale circa le inondazioni sembra aggravarsi nei dintorni di Parigi.

Tutti i treni provenienti dal Mezzogiorno e dal Borbonese subiscono ritardi, in media di un'ora.

Il ponte d'Alma si troverebbe in pericolo; la circolazione vi è stata sospesa.

Altre informazioni recano che nelle vie di Alfortville vi è un metro d'acqua e che in alcune vie del quartiere di Javel ve ne è sessanta centimetri.

#### La piena della Senna.

(S) **Parigi**, 25. — La scorsa notte una fabbrica di acetì si è incendiata in seguito a fuga o infiammazione di gas, per il contatto dell'acqua con gli acidi che si trovavano nei magazzini inondati.

La Palizzata Sant Louis e il Pont des Arts sono minacciati dall'agglomeramento di legname. Il Pont d'Alma è sempre sorvegliato e se occorrerà verrà distrutto con la dinamite.

Secondo il *Paris Journal*, a Villeneuve Triage tre artiglieri ed uno zappatore sono annegati mentre cercavano di salvare un fanciullo.

L'altezza raggiunta dalla piena del 1876 è stata superata: la piena si avvicina ora a quella del 1802. Non vi è purtroppo alcuna speranza di vedere diminuire il pericolo.

Il barometro, dopo una diminuzione di 30 millimetri in 24 ore, segna 729 millimetri in Irlanda e 740 alla confluenza della Marna.

Se la depressione atmosferica che provoca pioggia diluviali ed una tempesta sulle coste occidentali si estende fino al sud-est e raggiunge Parigi, sono da temersi altre pioggie abbondanti col prolungamento ed aggravamento delle inondazioni.

Tali dichiarazioni sono state fatte dall'Ufficio meteorologico.

(S) **Parigi**, 25 — Al Bois de Boulogne il padiglione della Conservation è stato invaso dalle acque fino al primo piano e non si può accedervi che in barca.

La circolazione sulla metropolitana è interrotta dalla Place d'Italie alla stazione del Nord.

E' stato costruito un argine per impedire che l'acqua penetri nel Museo del Louvre.

La ferrovia è interrotta tra le stazioni degli Invalidi e di Saint-Lazare.

Il Yonne si abbassa. Presso Chambery una diga è stata asportata e la città è minacciata.

(S) **Parigi**, 25. — La neve cade abbondantemente.

Le acque hanno invaso le cantine dell'Ospedale e si lavora attivamente a vuotarle.

Non si sa se domani potrà uscire il *Journal Officiel*.

Parecchie linee della Metropolitana sono interrotte.

L'inondazione aumenta specialmente nel quartiere degli Invalidi e dietro la stazione del quay d'Orsay. Le vie di questo quartiere sono ricoperte da mezzo metro di neve.

La Compagnia d'Orléans teme che la linea Parigi-Orléans rimarrà interrotta a Choisy-le-Roi.

Una tempesta imperversa nelle coste della Manica e sull'Oceano.

(S) **Parigi**, 25 — La circolazione è vietata sul ponte d'Alma, sul ponte delle Arti e sul *quai* di Billy. Sono avvenuti avvallamenti presso il *Quai de la Gare* e di fronte al Ministero degli esteri.

La tramvia del Nord, presso Parigi, è parzialmente interrotta per la caduta di una scarpata.

Parecchi immobili sul *Quai de Passy* sono stati sgombrati. Vari Comuni vicini a Parigi e specialmente Nanterre, Puteaux, Suresnes, sono parzialmente inondati. Le case sono state sgombrate.

Dispacci da Pau, Bordeaux, Madrid e Bilbao, segnalano violente tempeste.

#### Interruzioni telegrafiche

(S) **Parigi**, 25 — Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte con l'Austria-Ungheria, la Spagna e il Portogallo.

#### Una sottoscrizione nazionale

(S) **Parigi**, 25 — Il Sindacato della Stampa ha aperto una sottoscrizione a favore dei danneggiati dalla inondazione.

Il Consiglio dei Ministri ha sottoscritto 6000 franchi, il Presidente della Repubblica, Fallières, ha sottoscritto 20,000 franchi.

La sottoscrizione supera già i 200,000 franchi.

## Ultim'ora

#### Le gravi notizie della serata di ieri.

(S) **Parigi**, 25. La piena della Marna prende ad Alfortville proporzioni spaventose. L'acqua raggiunge da due a 4 metri, oltrepassando spesso il primo piano delle case.

Da stamane 3000 persone sono state salvate con battelli, ed altre 3000 sono fuggite coi propri mezzi. Ne rimangono da salvare 10,000.

Molti si rifiutano di partire, domandano soltanto viveri, ma dovranno lasciare le case, il vettovagliamento essendo impossibile.

E' segnalata la morte di due vecchie donne sorprese dalle acque.

Due cantonieri sono scomparsi con un battello di salvataggio.

Il coraggio dei soldati, agenti e marinai nel salvataggio è ammirevole.

Le operazioni di salvataggio continuano, malgrado siano contrariate dalla mancanza di illuminazione.

Sono state prese misure contro i saccheggiatori, che percorrono le vie inondate sopra barche, col pretesto del salvataggio.

(S) **Parigi**, 25. L'inondazione aumenta nel quartiere di Javel a Bercy.

Nella *banlieue* a Chateau le Pey e in altri Comuni inondati gli abitanti fuggono con ciò che possono portar via.

Sono crollate case a Neuilly-sur-Marne e a Bry-sur-Marne, parzialmente inondate.

I fiumi Oise, Marne e Loup sono ancora in piena.

Si crede che la Senna aumenterà stanotte di altri 40 centimetri.

I porti di Havre, Cherbourg, Brest, Dunkerque e Calais sono invitati a mandare tutti i canotti disponibili.

## Scienze e Lettere

#### Fenomeni celesti.

Le *Nouvelles* riferiscono che la Società astronomica di Francia ha ricevuto di recente un curioso documento, proveniente dall'Abissinia, e che le era indirizzato da parte del Negus Menelik, dal suo Ministro Hoile Marcan Scrabrin.

Questo documento è così concepito:

« Lunedì 18 ottobre Sua Maestà l'Imperatore contemplava la congiunzione di Venere colla Luna e osservava i pianeti Marte e Saturno, quando, ad un tratto, alle ore 19 e 54 minuti, tempo locale, essa vide delle stelle cadenti, accompagnate da un superbo bolide che lasciava una striscia lunghissima e luminosa, il cui punto radiante si trovava fra le stelle *pi* e *psi* dei Pesci.

Queste meteore divergevano in ogni senso. Il bolide andava in direzione di Venere.

Sua Maestà non crede che si trattasse delle orionidi e mi incarica di segnalare questo fenomeno alla vostra attenzione, per il caso in cui credeste interessante di farne oggetto di una comunicazione alla Società astronomica di Francia.

Voi sapete quanto Sua Maestà si interessi alle questioni astronomiche; non mancate di farci sapere ciò che pensate dell'osservazione surriferita ».

#### Un'Accademia ottomana

Un generoso milionario ottomano ha offerto due milioni e mezzo di franchi per la fondazione a Costantinopoli di un'Accademia scientifica sul genere di quella di Francia.

L'Accademia ottomana sarà composta da 72 membri eletti fra i letterati e gli scienziati turchi, persiani e arabi.

Essa avrà un certo numero di corrispondenti stranieri. Diversi membri dell'Istituto di Francia, interrogati a questo riguardo, si sono dichiarati onorati dell'offerta loro fatta di fare da padrini alla giovane Accademia ottomana.

## TEATRI ed ARTE

**Drammatica.** - *San Remo*, 24 (A. B.) — La Compagnia Siciliana di Giovanni Grasso darà fra giorni un corso di rappresentazioni a San Remo, debuttando con *Malia* il forte dramma di Capuana.

×

**Lirica.** — Nel venturo autunno al *Dal Verme* di Milano si daranno: Guglielmo Tell, Traviata, Mefistofele, Lohengrin, Wally ed altra opera da destinarsi.

Nel carnevale 1911 si daranno: Rigoletto, Lucia, Gioconda, Ernani, Promessi Sposi e Ruy-Blas e il ballo Excelsior.

Fra gli artisti scritturati finora sono il Perea, Gilion, Amelita Galli Curci, la Bonaplata Bau e Ada Sari.

— Al *Rossini* di Pesaro è andata in scena con successo la *Mignon*, la quale ebbe ottimi interpreti la signora Rizzini, il tenore Pogorare e l'ottimo basso Italo Picchi.

Bene l'orchestra diretta dal maestro Biondi.

— Nella sala dell'Istituto musicale di Padova, alla presenza di un folto uditorio, tra cui Antonio Fogazzaro, fu solennemente commemorato Giuseppe Martucci, con un concerto composto esclusivamente di musica del compianto maestro.

Vennero eseguiti: il Canto Religioso, il *Trio* in *do magg.* op. 59, il Momento Musicale e il *Quintetto* in *do magg.*

La signorina Fabbri, allieva del prof. Orefice, cantò con grazia infinita tre di quelle deliziose *Pagine sparse* che il Martucci scrisse su poesie di Corrado Ricci, rivelandosi un'artista di rara efficacia e di sicuro avvenire.

Il pubblico le fece una simpatica dimostrazione.

×

**Quintetto Romano.** — Il terzo concerto del Quintetto Romano offriva ieri una speciale attrattiva: l'esecuzione del nuovissimo quartetto in *sol minore* del m. Alessandro Bustini.

Il Bustini, come già accennammo, è uno dei pochissimi che coltivino presso noi le forme della musica pura, ed è tra i più apprezzati dei nostri musicisti. Ciò spieghi il grande interessamento del pubblico, che accorse in folla alla Sala Pichetti.

Notammo tra gli intervenuti il comm. Falchi, Luigi Mancinelli, Giovanni Sgambati, Checco Marconi, il prof. Pinelli, i maestri Riccardo Storti, Adriano Ariani e molte altre notabilità del mondo musicale ed artistico.

Era in tutti l'augurio che un completo successo arridesse al Bustini: e, conviene dirlo subito, l'aspettativa non andò delusa.

Il lavoro del Bustini per due violini, viola e violoncello, s'impone immediatamente all'attenzione dell'ascoltatore per la correttezza della forma, l'eleganza dei temi, la vivacità dell'intreccio tematico, e, quel che più importa, per la costante nobiltà degli intendimenti.

Il Bustini vi ha profuso il suo buon gusto di musicista colto, che si valersi di tutti i più moderni perfezionamenti della tecnica musicale, pur conservando le forme tradizionali del quartetto.

Il pubblico ascoltò con viva attenzione il nuovo lavoro, ed applaudì calorosamente ogni tempo, specie l'*allegro vivace* che apparve condotto con una perizia e una spigliatezza veramente notevoli.

Alla fine del quartetto il Bustini ricevette nuovi applausi ed infinite congratulazioni.

L'esecuzione fu ottima: il Zuccarini, il Rosa, il Tignani e il Magalotti realizzarono un prodigio di colorito, di fusione e di slancio.

Nè meno encomiabile apparve l'esecuzione della sonata in *la maggiore* di Franck, e del quartetto op. 25 di Brahms.

Il maestro Cristiani e i suoi valorosi compagni possono andar giustamente superbi del concerto di ieri, uno dei più riusciti della bella serie.

×

**Pubblicazioni artistiche** — Raffaello De Rensis, direttore del giornale *Musica* e scrittore noto e apprezzato di cose d'arte, pubblica, in una edizione elegantissima, uno studio intitolato: *Anime musicali.*

Premesse alcune dotte osservazioni sulla musica in rapporto alla sensibilità e alle impressioni che essa può suscitare, l'autore viene ad esaminare alcuni aspetti musicali delle anime di grandi artisti.

Specialmente il D'Annunzio, il Lenau, la Sand, il Nencioni e il Tarchetti forniscono argomento al De Rensis per cinque studi in cui, all'acutezza dell'analisi, si uniscono in ugual misura la profondità delle osservazioni e la ricchezza dell'erudizione.

Esaminare con rigore di metodo anime di artisti in rapporto alla loro sensibilità musicale può offrire efficace contributo alla critica, e noi ci congratuliamo con l'egregio collega, il quale ha saputo compiere opera interessante ed originale, che è nuova prova della sua feconda operosità.

Il volume fa parte delle: Edizioni « Musica. »

×

**Arte.** - *Per la reintegrazione del patrimonio artistico italiano.* — Nell'ultimo numero del *Carroccio* il nostro collega Luigi Callari, prendendo occasione dall'attuale esposizione londinese della *National Loan Exibition*, fatta per accrescere i fondi della famosa Società degli Amici dell'arte, costituita allo scopo di accrescere, per mezzo di pubbliche sottoscrizioni, le collezioni nazionali d'opere d'arte antica, come ne esistono di consimili anche in Francia ed in Germania, propone che si tenti dai pari di fondare in Italia una grande associazione nazionale di amatori dell'arte che raccolga fondi per riscattare opere d'arte italiana in vendita sui mercati esteri per arricchirne le nostre gallerie.

E cita i casi del principe Alfonso Doria e del dott. Modigliani, direttore della Pinacoteca di Brera i quali, di lor propria iniziativa, hanno cominciato a tentare felicemente tale generosa reintegrazione del patrimonio artistico italiano arricchendo l'uno la propria galleria col ritratto di Sebastiano del Piombo, l'altro la Pinacoteca di Brera di pregiate opere del secolo XVI.

La proposta del collega nostro merita di essere presa in seria considerazione e ci auguriamo che arrivi a pratici risultati.

#### « Il matrimonio di Casanova » a Torino

**Torino**, 25, ore 24. Stasera al Carignano, affollato di un pubblico sceltissimo ebbe luogo la prima rappresentazione della nuova commedia di Renato Simoni ed Ugo Ojetti: *Il matrimonio di Casanova.*

La cronaca registra tre chiamate dopo il primo atto, quattro dopo il secondo, due con disapprovazioni dopo il terzo. Il quarto atto finì tra i fischi.

Il lavoro vien giudicato mancante di teatralità. Il dialogo pecca di soverchie lungaggini.

L'interpretazione per parte della Compagnia Tina Di Lorenzo ha lasciato parecchio a desiderare

#### I Concerti classici di Monte Carlo.

**Monte Carlo**, 23. — (*De Montagut*). — I *Concerti classici* di musica antica e moderna, diretti con sicura competenza dall'eminente Léon Jehin, formano una delle più seducenti attrazioni pei dilettanti più difficili e per l'elegante pubblico che li frequenta, a Monte Carlo, assiduamente.

Al IX concerto eseguito ieri, gli uditori, attirati anche dalla presenza del celebre violinista L. Hellman ottenne un successo trionfale nella esecuzione del Concerto in *la minore* di Saint-Saëns e di due splendide pagine di sua composizione — le *Rouet* e *mazurka*. — E venne pure frequentemente applaudito dopo aver suonato con arte delicatissima un'*Aria* di stile puro ed elevato, dovuta al distinto composite Noël Desjoyeaux.

Nello stesso concerto ci fu dato apprezzare due veri gioielli musicali del giovane e valente compositore, Umberto Candiolo: *Virginia, ouverture* magistralmente scritta, in cui il disegno melodico si sviluppa con perfetta chiarezza, ed *Effet de Neige*, composizione pittoresca, che è la terza parte di una meravigliosa *sinfonia drammatica* inspirata dal l'*Homme qui rit* di Victor Hugo.

Quest'*Effetto di Neve* commenta con profondo sentimento d'arte il sublime e formidabile episodio della tempesta in cui Gwynplaine trova, nella neve, la piccola Dea.

L'uditorio, applaudendo con entusiasmo, ha mostrato di averne compreso tutto il valore tecnico e d'averne ammirata la bella ispirazione.

## SPORTS

**Tiro a volo.** — Risultato dei tiri che ebbero luogo domenica 23 corr. allo *Stand* di via Casilina 26-k della Società « Lazio »:

Tiro N. 13 — 1 piccione a m. 26 - Gara fino a metri 28.

1° e 2° premio divisi tra i sigg. Baroni S., Dalla Casapiccola G. e Graziani V. con 6 su 6.

Tiro N. 14 — 1 piccione (Handicap) 34 tiratori.

1° e 2° premio divisi tra i sigg. Baroni Salvatore e il conte Cattaneo ing. Adolfo con 6 su 6. 3° e 4° premio divisi fra i sigg. Glucker Rinaldo e Villeggia Francesco con 5 su 6.

Tiro N. 15 — 1 piccione a metri 27 — Gara fino a metri 29.

1° e 2° premio divisi tra i sigg. Becattini C., Dalla Casapiccola G. e il conte Vecchiarelli V. con 4 su 4.

**Club Alpino.** — Domenica 30 gennaio escursione a Monte Bove (m. 1896).

Partenza da Roma ore 7.35 — Arrivo a Celli Stazione ore 10.44 — Arrivo a vetta Monte Bove ore 12.30 — Colazione.

Partenza dalla vetta ore 13.15 — Arrivo a Tagliacozzo ore 16 — Vermouth alla Trattoria dei Mille.

Partenza da Tagliacozzo ore 16.56 — Arrivo a Roma ore 20.

Preventivo L. 6.50 con biglietto ferroviario a prezzo ridotto quando si raggiungano dieci iscrizioni — Portare la colazione — Appuntamento alla Stazione di Termini alle ore 7.

## Novità, Varietà, Aneddoti

#### Panciotti politici.

Il giornale professionale dei sarti e tagliatori inglesi, *Tailor and cutter*, dà dei particolari preziosi e che diverranno storici, sui *gilets* portati nella Gran Brettagna durante le elezioni attuali.

Essi sono dai colori dei partiti, come all'epoca della guerra delle Due Rose, ornati inoltre colla effigie dei diversi candidati, Lloyd George, Balfour, ecc.

E i bottoni dei manichini rappresentano pure gli stessi personaggi cerchiati in oro.

Un giorno questi panciotti e questi bottoni figureranno probabilmente in qualche Museo!

#### Combattimento con un'aquila.

Telegrafano da Algeri al *Journal*:

A Oued-Zenati, la signora Coria, guardiana del passaggio a livello vicino alla stazione, era occupata nella sua casetta, quando udì le grida di suo figlio dell'età di tre anni.

Precipitatasi al di fuori, essa scorse il bambino alle prese con un'aquila enorme, la quale colle ali spiegate, pronta ad innalzarsi, aveva coi suoi potenti artigli afferrato il piccino alle spalle e cercava di piantare il suo becco nel *cranio della vittima*.

La madre riuscì a liberare il fanciullo, ma l'uccello, reso furioso, inseguì la madre e il figlio, malgrado i colpi che gli erano dati, fino nella casetta.

Colà, la coraggiosa donna, alla quale il pericolo decuplava le forze, riuscì ad impadronirsi di un grosso bastone e alcuni colpi bene assestati ebbero ragione dell'aquila.

E' un bell'uccello della specie robusta e pericolosa detta « aquila stivalata » (*aigle botté*).

### PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

Ieri mattina all'una antimeridiana è morto

**Raffaele Gargiulo**

*di anni 52 libraio*

I parenti inconsolabili ne dànno il triste annuncio.

## Cronaca di Roma

**Quirinale** — Ieri mattina le LL. MM. il Re e la Regina hanno visitato i due studi del pittore Aristide Sartori, in via Maria Cristina e via Fausta, ed hanno osservato i dipinti che l'egregio artista sta compiendo pel nuovo Palazzo del Parlamento.

Il lavoro finora condotto misura la lunghezza di quarantatre metri, dei quali trentacinque completamente finiti.

Nei quarantatre metri sono compresi il fregio di diametro (trenta metri) che contiene la visione epica della nostra storia, dall'invasione barbarica al risorgimento, i due raccordi angolari con le porte d'Italia, e l'inizio e la fine della storia delle città italiane, la quale comincia dall'episodio degli Unni ed attraverso le virtù del popolo italiano e le storia del Rinascimento, termina col gruppo del Piemonte che solleva la gioventù d'Italia.

In corso di lavoro è la parte centrale del fregio di diametro la quale illustra le strofe dell'inno garibaldino: « Si scopron le tombe, si levano i morti », e rappresenta quattro atleti che sollevano la pietra, ed il sole della libertà si leva, il coro dei combattenti risurge.

L'artista lavora senza riposo alla poderosa opera, perchè l'architetto Basile spera di consegnare l'aula completamente ultimata nella seconda metà del 1911.

L'intiero fregio pittorico misura centoventi metri di sviluppo per metri tre e sessanta di altezza; le figure, data la proporzione di altezza e larghezza, sono tre volte il vero; il numero fra figure umane e cavalli è di duecento ottanta, e dall'epoca fissa per l'inaugurazione, il pittore ha tre giorni soli per compiere ogni figura.

**La Missione del Re dei Belgi.** — Ieri mattina alle 11, la Missione belga fu ricevuta dal Re col cerimoniale d'uso.

La Missione fu rilevata al Grand Hotel dal Duca Lante della Rovere e dal maggiore Solly con due berline di gala e battistrada.

Alle 11.30 ebbe termine il ricevimento.

— Dopo il ricevimento ufficiale al Quirinale la Missione Belga si recò a far visita alla Regina Madre.

Il marchese Guiccioli presentò il generale Donny alla Regina e questi a sua volta presentò i componenti la Missione.

L'Augusta Sovrana conversò brevemente con tutti. La visita durò circa mezz'ora.

— Ieri sera ebbe luogo a Corte un pranzo in onore della Missione Belga.

V'intervennero anche i membri della Legazione Belga presso il Quirinale e S. E. il Ministro degli Esteri, on. Guicciardini.

**Vaticano.** — Ieri mattina S. Santità ricevette in privata udienza il card. Gennari e i mons. Raffaele Scapinelli e Girolamo Rolleri.

Ricevette pure mons. Poletti, l'abate Gasquet, presidente della Congregazione Benedettina d'Inghilterra e Presidente della Commissione per la Revisione della Volgata: e il dott. Boissarie, presidente del « Bureau des Constatations de Lourdes ».

Pio X in udienza generale ammise alla sua presenza molte distinte persone italiane e straniere.

— Il Papa ha conferito la Gran Croce dell'Ordine di S. Silvestro al Conte Roberto Zileri-Dal Verme.

— Il card. Segretario di Stato Merry del Val ieri mattina ricevette i segretari dell'Ambasciata di Portogallo presso la S. Sede, i quali, dopo averlo minutamente informato dello stato di salute dell' ambasciatore sig. Martins d'Antas, si trattennero in affabile colloquio.

— In Vaticano, nella mattinata di ieri si riunì la Congregazione dei Sacri Riti, a cui intervennero i cardinali Merry del Val, Martinelli, Gennari, Cavicchioni, Ferrata e Vives y Tuto.

— Un telegramma da Antivari informa che quell'arcivescovo, mons. Milinovitch, si trova gravemente infermo per una malattia di cuore.

Le sue condizioni lasciano poca speranza.

— Al Collegio pio latino americano, prossimamente, avrà luogo un funerale pel defunto ambasciatore del Brasile agli Stati Uniti.

— *La morte di mons. Befani.* — Ieri mattina, nell'abitazione della nipote, signora Rosa Borchetti vedova Latini, in via dei Crociferi n. 31, moriva mons. Giovanni Befani, uditore emerito del tribunale della Sacra Rota.

Mons. Befani era uno dei più insigni giuristi romani.

Era nato in Roma il 2 gennaio 1832. Compì gli studi classici nel Collegio Romano e seguì poi il corso legale nell'Università di Roma.

Leone XIII, che di mons. Befani aveva altissima stima, il 2 maggio 1887 lo nominò uditore di Rota e pensò anche di farlo cardinale, desistendo poi al rifiuto da lui opposto non appena il Papa glie ne fece parola.

I funerali avranno luogo giovedì mattina, alle 10, nella chiesa parrocchiale di S. Maria in Via.

*La Missione belga al Papa* — Iersera, alle 18.50, giunse in Roma la Missione ufficiale inviata a S. S. dal Re del Belgio per partecipargli il suo avvento al trono.

Erano a riceverla alla stazione il bar. d'Erp, ministro belga presso la S. Sede, mons. Riccardo Sanz de Samper, cameriere segreto partecipante e il sig. Paolo Waterkeyn, cameriere segreto di cappa e spada di S. Santità.

La Missione prese alloggio all'Albergo del Quirinale.

Essa sarà ricevuta dal Santo Padre domani mattina, alle 11.30.

**Nella diplomazia vaticana.** — Le condizioni di salute dell'Ambasciatore di Portogallo, sig. Martins D'Antas, si mantengono stazionarie.

Ecco il Bollettino redatto dal prof. Montechiari:

« Lo stato di salute dell'illustre infermo continua invariato.

« Temperatura massimo 38.5, minimo 36.9, polso 84, respiro 30.

« Stato sempre grave ».

— E' giunto in Roma il nuovo consigliere dell'Ambasciata portoghese, signor F. Quintella de Sampayo.

Egli ha preso subito possesso del suo ufficio e sarà fra qualche giorno ricevuto dal Papa.

**Commissione di commercianti** — Ieri il Min. di Agr. Ind. e Comm. on. Luzzatti ha ricevuto in udienza il cav. Casciani, presid. della Società Generale tra negozianti ed industriali e i cav. Colombo, Testa, Zingone e l'avv. Silvestri, i quali lo hanno interessato circa la soluzione di alcuni gravi problemi che stanno grandemente a cuore della classe commerciale.

Circa la riforma della legge sulle Camere di Commercio già presentata al Parlamento, l'on. Ministro ha promesso che ne solleciterà l'approvazione, non appena riaperta la Camera: come pure ha assicurato che dedicherà attento studio alle modificazioni da apportarsi alla vigente legge sugli infortuni del lavoro, della quale riconosce i molti difetti, lamentando gli abusi cui dà luogo.

L'on. Luzzatti ha intrattenuto pure la rappresentanza dei commercianti romani in merito alla costituzione del nuovo Ministero dell' Industria, del Commercio e del Lavoro, accennando ai nuovi criteri coi quali dovrà regolarsi la rappresentanza delle varie classi in seno al Consiglio Superiore del Lavoro.

Ha infine accennato al ponderoso problema delle abitazioni, dimostrandosi deciso a portare il contributo del suo intelletto e della sua energia alla soluzione delle questioni che più interessano l'economia nazionale.

La Commissione congedandosi ha espresso vivi ringraziamenti all'on. Ministro, augurando che le idee di lui trionfino e si realizzino per un sempre migliore assetto della produzione e dei traffici.

**Primo ballo G. Hôtel de Russie.** — Il primo dei tre balli, che suol dare nella stagione, il *Grand Hôtel de Russie*, ebbe luogo iersera e non poteva riuscire più elegante, più brillante e più animato.

Gli splendidi saloni, tutti adorni di fiori e di piante, sfarzosamente addobbati e risplendenti di luce, accolsero una folla eletta di dame e di cavalieri. Oltre, s'intende, gli ospiti dell'albergo vi era una larga rappresentanza della nostra aristocrazia.

Tra le notabilità estere abbiamo notato il sig. David Lubin, primo ideatore dell'istituto internazionale d'agricoltura, con la sua bellissima ed elegante figliuola.

Le danze, che si svolsero nello splendido *jardin d'hiver*, si protrassero con brio crescente, al che contribuiva, oltre il simpatico ambiente, l'ottima orchestra.

Il *buffet* offerto dai signori Silenzi ai numerosi invitati era veramente sontuoso ed ebbe infatti meritati onori.

**Gli „ Chauffeurs „ dal Sindaco.** — Ieri i sigg. Seuri Costantino, Piscopo Francesco, Canestri Giulio, Quintilio Pio, Pettini Ettore, Drugmann Oscar, accompagnati dal signor Tullio Leonardi, rappresentante dell'Associazione movimento forestieri, del comm. Vito Pardo dell'Audax italiano e dal signor Dall'Ongaro, furono ricevuti dal Sindaco di Roma e dall'assessore Bollori, ai quali hanno esposto i desiderata della classe in riguardo alle disposizioni da impartire agli agenti per l'applicazione non troppo severa della legge-regolamento del luglio scorso sulle automobili.

Il Sindaco e l'assessore Ballori si mostrarono propensi a studiare e possibilmente accogliere gli esposti desiderata.

Il Sindaco richiese agli *chauffeurs* un particolareggiato memoriale perchè, di accordo con l'on. Prefetto, possano essere esauditi i voti della classe.

**Tassa sulle tabelle ecc.** — Il quarto ruolo suppletivo dei contribuenti della tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche con tabelle, mostre, vetrine ecc., dell'anno 1909, trovasi pubblicato all'Albo Pretorio presso la Tesoreria comunale in via del Campidoglio 7, per otto giorni da oggi.

Gl'inscritti sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale in via Arenula 74-29 in una sola rata alla scadenza 10 febbraio 1910.

**Lista dei giurati** — La lista dei giurati per l'anno 1910 trovasi ostensibile in una sala della Direzione di statistica in via Poli 54 per dieci giorni da oggi.

**Conferenze.** — All' Università Popolare questa sera alle 20 parlerà il prof. G. Tauro su Cavour; alle 21 il dott. Sgambati esporrà alcune nozioni di pronto soccorso (compressioni). Ingresso libero.

— Domani alle 15.30, nell'Aula Magna del Collegio Romano, seconda conferenza della Società per l'istruzione della donna.

Il prof. Rodolfo Benini parlerà sul tema: I fatti caratteristici del Risorgimento economico italiano negli ultimi 50 anni.

**The di beneficenza.** — Ad iniziativa dell'Ass. femm. Regina Margherita e Ricreatorio femminile Margherita di Savoia, domenica 30 dalle ore 15.30 alle 19 sarà dato un thè di beneficenza all'Hôtel Royal.

Un eletto Comitato di patronesse dell'aristocrazia romana presiede con vero slancio di filantropia all'organizzazione.

**Agitazione degli studenti.** — Ieri mattina, alle 9, gli studenti dopo essersi dato convegno all'Istituto anatomico di via Agostino Depretis, si recarono in massa, circa 200, all'Università.

Colà assaltarono successivamente le aule in cui i prof. Ferri, Chiovenda, Pantaleoni e Castelnuovo impartivano le loro lezioni, obbligandoli a cessare.

Il solo prof. Pantaleoni non volle desistere e chiuse la porta dell'aula.

Gli studenti allora forzarono la porta, la divelsero dai cardini ed infransero i vetri dell'aula.

Tra gli assalitori e gli altri studenti assaliti s'impegnò una zuffa con vivo scambio di pugni e colpi di ombrello.

Ristabilita la calma, il prof. Pantaleoni, dopo avere terminata la sua lezione uscì dall'aula insieme ad una ventina che erano rimasti con lui.

Gli studenti di medicina intanto scesero nel cortile ed a causa della pioggia si riunirono in fondo all'ala destra del sottoportico del cortile, dove improvvisarono un comizio.

Dopo una vivace discussione deliberarono di continuare lo sciopero ad oltranza e d'invitare i colleghi di legge per discutere se sia il caso di accordare la loro solidarietà nello sciopero e di nominare una Commissione che riferisca circa le deliberazioni che essi prenderanno.

Subito dopo nell'aula sinistra s'improvvisò un altro comizio fra gli studenti d'ingegneria, che deliberarono di riunirsi stamane alle 8 all'ingresso dell'Istituto fisico in via Panisperna per poi muovere in massa verso l'Associazione Universitaria in via Monteroni e unirsi a comizio con gli studenti di medicina.

Un terzo comizio ebbe luogo subito dopo fra gli studenti di legge, nell'aula IV; vi presero parte circa 200 studenti.

Dopo vivacissima discussione, durante la quale si manifestò un dibattito fra una ventina di studenti contrari allo sciopero e gli altri, fu votato un ordine del giorno con cui gli studenti in legge si dichiarano solidali con quelli di medicina.

Alle 12 gli studenti sgombrarono l'Università.

Il rettore prof. Tonelli, in seguito ai tumulti avvenuti ordinò la chiusura dell'Università.

Gli studenti alle ore 16 si riunirono nuovamente alla sede della loro Associazione in via Monterone e presero gli accordi per il comizio che terranno stamane nella sede di detta Associazione, non potendosi riunire altrove per la chiusura di tutti gli Istituti universitari.

— Un gruppo di studenti in legge protesta contro le violenze subite nelle aule proprie da parte alcuni studenti tumultuanti di altre Facoltà, che volevano loro imporre la cessazione delle lezioni come adesione alla loro agitazione.

Essi si augurano che il rettore voglia presto riaprire l'Università.

— A noi reca meraviglia una sola cosa e cioè che l'Autorità competente non dia essa qualche lezione sonora ai capi dell'agitazione.

**Società Geografica Italiana** — Un'altra grande solennità scientifica si prepara alla Società Geografica Italiana. Domenica 30 corrente, nell'Aula Magna del Collegio Romano, Sven Hedin reduce dal suo terzo viaggio nel Tibet parlerà della sua spedizione, illustrando la narrazione con una ricca serie di proiezioni originali.

L'illustre viaggiatore è, si può dire, un'antica conoscenza per gli italiani che hanno già veduta tradotta la relazione del secondo viaggio, e per il pubblico di Roma che udì la sua brillante conferenza alla Società Geografica Italiana nel 1903. Come allora il dottor Sven Hedin alla fine dell'adunanza riceverà la grande medaglia d'oro del premio Re Umberto, assegnatagli per la seconda volta dal Consiglio direttivo.

**Per gli ingenui.** — La Questura comunica: Da Londra giungono lettere agli italiani con le quali, a nome di Istituti affatto immaginari, come l'Istituto Filadelfico, dell'Ordine cattolico ospedaliero, dell'Aquila Reale di Montreal, l'Istituto Universitario ed Ateneo, la British Eletric University, ecc., offrono diplomi, titoli onorifici, decorazioni o partecipano addirittura la nomina a cavalieri e ufficiali al merito « pro Ecclesia » contro pagamento di somme che variano dalle 10 alle 25 lire.

Avviene spesso che l'ingenuo ambizioso abbocchi all'amo e mandi la somma richiesta, senza poi ricever mai, s'intende, il diploma promesso, che in ogni caso è assolutamente senza valore.

E poichè per le leggi inglesi non si può procedere contro i truffattori, quantunque ben noti a quelle autorità, senza la personale querela del danneggiato, ne consegue che il truffatore stesso resta sempre impunito e continua nelle sue gesta in danno degli ingenui, i quali ne sono pertanto avvisati a loro vantaggio. Sebbene la vanagloria meriterebbe una punizione anche maggiore delle 10 o delle 25 lire truffate. Questo, s'intende, aggiungiamo noi al comunicato della Questura.

**I vincitori della tombola** — Le cartelle presentate ed inviate alla Commissione esecutiva in Roma che avrebbero conseguita la vincita a tutto ieri sono:

N. 4 cart. vincenti col n. 54 estratto 31° 1° premio
N. 3 » » » » 82 » 32° 2° »
N. 2 » » » » 36 » 34° 3° »

Vi sono poi 267 cartelle che concorrono alla ripartizione del premio delle L. 50.000; e 378 cartelle che concorrono alla ripartizione del premio di consolazione delle L. 10.000.

Il tempo utile per far pervenire o presentare a Roma, piazza SS. Apostoli, 49, le cartelle vincenti, scade il giorno 31 gennaio, alle ore 24.

**Onoranze a G. G. Belli.** — Sabato 29, alle 15,30, nell'aula magna del Collegio Romano, Domenico Gnoli terrà una conferenza su « Giuseppe Gioacchino Belli e la sua poesia dialettale ».

Seguirà « un'audizione di canti popolari romaneschi del tempo di G. G. Belli » diretta dal prof. cav. Alessandro Parisotti. Eccone il programma:

1° « Coraggio ben mio » e « La vita da signora »: sig. Rinaldo Morini.

2° « Er merlo disgraziato »: sig.ra Angela Amalberti e « piccolo coro di Trasteverine ».

3° « La serenata di G. G. Belli », con musica di Aless. Parisotti, m.stra N. Tosi-Cecconi (mandolino) sig. Rinaldo Morini.

4° « Nina affortunata »: sig.ra Ang. Amalberti e « piccolo coro di Trasteverine ».

Al piano-forte, sig. Morelli Guido.

I biglietti, al prezzo di L. 2 (a beneficio del monumento a G. G. Belli) sono vendibili presso le librerie Loescher, Modes e Paravia.

Sarà un'accademia molto dilettevole, che merita ben più di 2 lire.

**Ass. fra impiegati amm. giornali.** — Giovedì 27 corr. alle 21 precise, si riunirà in via S. Chiara, 49, il Consiglio di questa Società per discutere su cose importantissime.

**Oggetti rinvenuti** e depositati al Monte di Pietà dal 15 al 22 gennaio:

Ombrelli: 1 di cotone a manico di metallo, 1 con pomo id., 1 in cattivo stato, 1 con manico di legno, 1 logoro, 1 con manico metallo bianco, 1 di seta gloria, 1 di cotone, uno id. con manico di osso, 1 di seta gloria, 1 id., 1 di cotone, 1 di seta gloria, 1 id. a manico curvo, 1 di seta gloria, 1 di cotone, 1 di seta gloria, 1 id. in pessimo stato, 1 id., 1 a manico di legno, 1 di seta gloria, 1 a manico di legno, 1 di seta gloria, 1 con pomo di metallo, 1 di seta gloria a manico curvo, 1 id. a manico di legno, 1 id. a manico curvo, 1 id., 1 id. a manico di metallo, 1 di seta con pomo di metallo, 1 di seta nera, 1 di seta marrone, un ombrellino di seta.

Bastone di legno curvo, id., una grossa rivoltella, un cucchiaio d'argento, due chiavi, portamonete con L. 6,10, borsetta di pelle verde, una chiave, due chiavi con anello, quattro chiavi, tre scarpe da ragazzo, uno scialle, uno scialle di pelo bianco, un bastone nero verniciato, orecchino con perle e diamante, bracciale con medaglia, bottoni da polso, scarpa da signora, bastone a manico curvo, borsetta di pelle nera e fazzoletto, id. id. id., portamonete pelle nera e due chiavi, borsa pelle nera fazzoletto ed altro, tre alamari da carabiniere, quattro chiavi, due chiavi, un bastone di legno nero, id. animato, portamonete di margherite con L. 3, borsetta con 2 chiavi e fazzoletto, borsetta di pelle marrone, borsa di cotone nero con L.1,10, portamonete di pelle rossastra, borsa di pelle con cent. 35 ed altro, due pezzi di velluto, una coperta di lana, uno stivaletto, cinque chiavi, due chiavi, due polizze del Monte, remontoir d'oro con catena, medaglione con due ritratti.



## Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-24

**Tentativo di truffa.** — Decisamente sono venute in moda le truffe così dette all'americana. Non sempre, però, i truffaldini hanno buon giuoco ed infatti male incolse allo scozzese Clake.

Giorni or sono presero alloggio all'Hôtel Michel i coniugi Eduards, americani, ai quali fu assegnata la camera N. 63.

Come tutti i visitatori della nostra città, i coniugi Eduards si dettero a girare Roma, ammirando le decantate bellezze artistiche. Così avvenne che al Pantheon furono avvicinati, con le solite caratteristiche scuse, da un signore dall'aspetto distinto, il quale si offrì loro da guida dichiarandosi conoscitore perfetto della città e dei suoi monumenti.

I coniugi evidentemente non abboccarono all'amo; ma lasciarono che il discorso si svolgesse fino alla fine.

Lo sconosciuto, credendosi bene accetto, chiese ed ottenne da essi un appuntamento per il giorno dopo alle 10.

Senonchè i coniugi Eduards riferirono al proprietario dell'Hotel l'avventura e dissero che non avrebbero tenuto l'appuntamento, perchè avevano la ferma convinzione che si voleva tentare loro una truffa all'americana, come quelle avvenute in questi ultimi tempi e di cui si mostrarono minutamente informati.

Il proprietario dell'Hotel ne dette avviso al Commissariato del Viminale, il quale dispose per l'arresto dello sconosciuto.

Infatti, lo straniero all'ora fissata si recò all'albergo e dopo fatto avvertire i coniugi Eduards del suo arrivo, si adraiò su di una poltrona.

Allora due guardie in borghese della 1ª brigata gli si avvicinarono e lo invitarono a seguirli al Commissariato dove venne trattenuto in attesa di ulteriori accertamenti.

L'arrestato si è qualificato pel commesso viaggiatore Alessandro Clake di anni 35, da Glascow.

Egli aveva preso alloggio all' albergo Massimo d'Azeglio, ma prima di recarsi all'appuntamento che abbiamo detto, ebbe cura di saldare il conto all'albergo e di trasportare le valigie alla stazione, evidentemente per essere pronto a partire appena consumata la truffa.

**Disgraziata!** Ieri mattina cessava di vivere Martuscelli Gaetana, la quale il 17 corr. nella casa in via Valadier 26, a scopo di suicidio, ingoiava 4 pastiglie di sublimato per dispiaceri di famiglia.

**Furti.** — L'altra sera, i soliti ignoti rubarono una mortadella del valore di L. 38 a danno del negoziante Spalletti Silvio. Da indagini praticate dall'ufficio del Viminale sono stati arrestati quali autori del furto, l'ammonito Badeschi Italo, Ricchi Natale e Tulli Enrico.

**Ferimenti.** — Ieri sera due agenti municipali arrestarono, in via Canneti, il pontarolo Lorenzo Buonamori, il quale, questionando con un altro individuo, lo colpiva con un'arma che sembra sia stato un coltello.

Il Buonamori alla vista degli agenti tentò di fuggire, gettando in una fogna l'arma che impugnava, ma quelli lo raggiunsero subito dopo averlo intimorito con tre colpi di rivoltella esplosi in aria.

L'individuo che questionava col Buonamori si dileguò.

I RR. CC. di S. Giovanni indagano per scoprire lo sconosciuto e sapere se egli rimase ferito nella lite.

**Fuochetti.** — Iersera in una cappa di camino del forno Leonardi, in via del Lavatore 33, presero fuoco le fuliggini, di cui era ingombro.

Accorsero i vigili il fuoco fu domato. Nessun danno.

— Iersera, al Salect Hôtel prese fuoco un tramezzo di legno a causa di un corto circuito.

Accorsi i vigili del Comando il fuoco fu subito spento. Nessun danno.

**Identificazione di un suicida** — E' stato identificato il vecchio che si uccise avanti ieri a Villa Umberto con un colpo di rivoltella.

Si chiamava — proprio come sul biglietto trovatogli indosso — Montagnoli Gustavo fu Camillo e Monti Lucia, di anni 67, da Roma.

Era esattore privato del sarto Carlotti Giovanni.

**La pagina delle disgrazie.** — Ieri il fabbro Silvestro Fiorentini, di anni 16, da Roma, mentre traversava via Tiburtina fu morsicato da un cane all'indice della mano destra.

A S. Antonio fu trattenuto in osservazione.

— Ieri il muratore Bruscolini Antonio, di anni 13, da Visano (Forlì), mentre lavorando in una fabbrica in piazza S. Giovanni trasportava un recipiente pieno di calce, cadde riportando varie contusioni all'addome.

A S. Antonio fu trattenuto in osservazione.

— La signorina Bianca Madeni, ieri sera alle 22, mentre pattinava nella Sala Pichetti, cadde malamente e si fratturò il malleolo sinistro.

Ne avrà per 35 giorni.

— Iersera Maria Pazziani, la quale erasi recata a visitare una sua amica, in via Germano Sommellier, avendo sete si recò in cucina per bere dell'acqua. Ma inavvedutamente bevve invece del sublimato contenuto in una tazza.

A S. Antonio fu trattenuta in osservazione.

— Ieri verso le 13, la maschera del Cinematografo Imperiale, in Piazza S. Croce in Gerusalemme, a nome Conci Umberto, quindicenne, mentre saliva su una scala a piuoli, per attaccare dei manifesti, cadde insieme alla scala producendosi frattura del polso sinistro.

A San Giovanni, 30 giorni.



## TEATRI DI ROMA

**Costanzi.** — Giovedì sera dunque alle 20.30, per la 17ª d'abb., si darà la 1ª rappresentazione del *Don Carlos*.

Lo spartito verdiano, che da molti anni non si eseguisce in Roma, sarà, per la terza volta soltanto, rappresentato nella primitiva sua forma in 5 atti, e ne saranno principali esecutori la Russ, la Garibaldi, l'Averka, Bassi, De Luca, Walter, Cirotto, Gironi e Trucchi-Dorini.

Il m. Mascagni ha atteso con speciale zelo alla concertazione dell' opera, sicchè tutto fa ritenere che lo spettacolo riuscirà veramente perfetto.

**Argentina.** — Continua a replicarsi con successo la divertente commedia di Gavault, *La piccola cioccolatiera*. La Reinach, Farulli, Fabbri, De Antoni, Bissi, per citare solo i principali artisti, sono sempre applauditissimi.

— Stasera replica.

Quanto prima *Una dinastia*, tre atti comici di Orsi.

**Valle.** — La ilarità che accolse ieri la ripresa del divertentissimo lavoro di Scarpetta, *'Nu turco napolitano*, fu veramente straordinaria.

E l'allegria si alternò con applausi frequenti e vivissimi all'indirizzo di Eduardo Scarpetta, Della Rossa, Milzi, la Gagliardi, la Gioia, la Cappelli, la Perrelli.

— Stasera *Lo scarfalietto*.

Venerdì spettacolo in onore di Della Rossa.

**Nazionale** — *Malbruk* di Leoncavallo riportò ieri un altro bel successo, anche per merito dell'interpretazione ottima da parte di tutti gli interpreti e specialmente del Corradetti, di Elodia Maresca e del Pasquini.

Ammiratissima la meravigliosa messa in scena.

**Quirino** — Gli artisti ebbero tutti indistintamente ovazioni calorose ieri in *Un sogno di valzer*.

— Oggi *Orfeo all'inferno*. Domani spettacolo di beneficenza con *Primavera scapigliata*.

**Adriano** — Stasera alle 21 il giovane violinista Franz Von Vecsey, che tanto entusiasmo destò nei passati concerti, darà l'ultimo suo concerto.

— Dal 29 gennaio all'8 febbraio avranno pel luogo i consueti *festivals* e veglioni. Eccone il programma:

Sabato 29, ore 15, inaugurazione dei festivals; ore 21, primo veglione — Lunedì 31, veglione dello sport — Martedì 1, grande veglia dei cappelli delle signore — Mercoledì 2, veglione nero — Venerdì 4, nobile festino — Sabato 5, concorso di bellezza femminile — Lunedì 7, veglionissimo della fortuna, promosso dal Sindacato dei corrispondenti.

La sala del teatro sarà appositamente trasformata, nè mancherà un grande salone *restaurant* con gabinetti riservati.

I prezzi di abbonamento agli undici veglioni sono i seguenti: Palchi ord. I senza ingressi L. 180, con 4 ingressi L. 260 — Ord. II senza ingressi L. 200, con 4 ingressi L. 280 — Ord. III senza ingressi L. 120, con 4 ingressi L. 200 — Poltrone di prima galleria senza ingresso L. 40, compreso l'ingresso L. 60.

**Salone Margherita** — Stasera grande spettacolo con *Berton*, e addio di *Van Allen*, il celebre comico-musicale.

— Ecco l'interessante programma cinematografico odierno: « La vendetta del dott. William — Scene messicane — Birreria sinfonica — La collana tentatrice — La bella dattilografa — Bonocelli ha fatto una bella vincita. »

*Renzo Rossi.*

### Spettacoli di stasera

**Argentina** — La piccola cioccolatiera, ore 21.
**Valle** — Lo scarfalietto, ore 21.
**Nazionale** — Malbruk, ore 21.
**Quirino** — Orfeo all'inferno, ore 21.
**Adriano** — Concerto Franz Von Vecsey, ore 21.
**Metastasio** — Spettacolo variato, ore 21,30.
**Salone Margherita** — Spettacolo cinematografico dalle ore 15,30 alle ore 20,30 — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
**Olympia** — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21,30.
**Jovinelli** — Spettacolo variato, ore 18 e 21. 30.
**Acquario Romano** — Omnibus 1910, ore 21.
**Sala Umberto I** — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.



# Ultime Notizie

### Consiglio di Ministri.

Il consiglio dei Ministri, che doveva aver luogo ieri, è stato rinviato.

### Elezioni politiche

**Collegio di Caulonia.** — L'adunanza dei presidenti ha deliberato di inviare gli atti alla Camera per le decisioni definitive.

### Per i servizi marittimi.

Il *G. d'Italia* di ieri sera pubblicava la seguente notizia:

Oggi, alle 15,30, si è riunito nei locali della *Navigazione Generale Italiana*, in via della Mercede, il Consiglio di amministrazione della Società.

Per quanto l'argomento non figuri nell'ordine del giorno non è improbabile che il Consiglio si occupi della proroga della scadenza dei servizi marittimi, richiesta dal Governo.

Da informazioni positive ci risulta che il Consiglio della *Navig. Gen. Italiana* non ha ricevuto finora alcuna richiesta ufficiale da parte del Governo per la proroga delle vigenti convenzioni, che scadono col 30 giugno.

Di conseguenza il Consiglio stesso si è limitato a trattare degli affari ordinari dell' azienda.

### Ministero Interno.

I poteri dei Regi Commissari dei Comuni di Santa Eufemia d'Aspromonte (Reggio Calabria), Isola del Giglio (Grosseto) e Carpino (Foggia) sono stati prorogati di tre mesi.

### Ministero Esteri.

**Gli italiani di Londra all'on. Di San Giuliano.**

(S) **Londra,** 25. — La colonia italiana ha deciso di offrire un banchetto di saluto all'on. marchese di San Giuliano, che presto lascierà l'Ambasciata di Londra per quella di Parigi.

Il banchetto è stato promosso dalla Camera Italiana di Commercio ed avrà luogo al *Cecil Hotel* la sera del 28 corrente.

Vi interverranno indubbiamente tutte le notabilità più spiccate della colonia e molte note individualità della diplomazia internazionale e del mondo politico inglese.

### Dal Montenegro.

(S) **Antivari,** 25. — Venerdì, in seguito ad una scena provocata dal Capo di polizia, la Compagnia italiana di Antivari decise di sospendere il servizio ferroviario.

Il R. Incaricato d'affari a Cettigne avendo tosto fatto passi presso il Governo Principesco perchè si procedesse ad una inchiesta ed alla immediata punizione del colpevole, il Capo di polizia fu punito e richiamato da Antivari.

La Compagnia riprese immediatamente il suo regolare servizio ferroviario.

### Ministero Poste e Telegrafi.

**Servizio radiotelegrafico.**

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 26, con le sotto-indicate stazioni:

« Hamburg » e « Brasile » con Capo Mele e Palmaria — « Canopic » con Ponza — « Venezia » con Capo Sperone — « Alice » con Forte Spuria, Santa Maria di Leuca, San Cataldo e Viesti.

### Ministero Marina.

**Benemeriti della Marina.**

Il Ministro on. Bettolo, sentito il Consiglio superiore di Marina, ha concesso le seguenti onorificenze agli ufficiali della R. Marina, autori di pubblicazioni utili all'amministrazione marittima:

medaglia d'oro di 1ª classe: al contrammiraglio Leonardi Cattolica Pasquale per le varie, utili e pregevoli sue opere scientifiche di nautica, astronomia e geodesia;

medaglia d'argento di 1ª classe: al capit. di vascello Massinghi Roberto, per il suo importante studio sulla costruzione e sul funzionamento del siluro - al primo ten. di vasc. Corbara Federico, per il non comune pregio scientifico e per l'utilità del suo trattato (teorico-pratico) sul magnetismo delle navi in ferro e sulla bussola marina;

medaglia d'argento di 2ª classe: al ten. di vasc. Bainsrocchi Alfredo, per i pregi e la importanza pratica della sua opera, elementi di attrezzatura e manovra navale;

elogio pubblico: al capit. di corv. De Bellegarde Di Saint-Lary Roberto, per la riconosciuta utilità pratica della sua monografia sul problema delle maree.

*Movimento delle navi da guerra*

« Puglia » partita da Colombo per Mahè — « Iride » partita da Suda e giunta a Sira — « Volta » partita da Venezia — « Verde » partita da Napoli e giunta a Gaeta.

### BELGIO

(S) **Parigi,** 25 — In occasione dell'anniversario dell'indipendenza belga, ha avuto luogo un pranzo presieduto da Jean Aicard.

Il giornalista Canè, corrispondente della *Tribuna*, che assisteva al banchetto, ha rivendicato una parte per l'Italia nella gloria di Aicard, avendo Ermete Novelli fatto applaudire dal pubblico italiano un lavoro di Aicard.

Anche Novelli assisteva al banchetto.

### RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 25. — Mandano da Boukhara all'Agenzia Telegrafica di Pietroburgo che l'arrivo delle truppe di Samarcanda a Boukhara, avvenuto ieri ha ristabilito l' ordine in quella città.

Fuori della città è avvenuto un conflitto tra i Sunniti ed i Chiitas ed erano in numero di circa 500.

Un distaccamento di dieci Cosacchi, al comando di un ufficiale, ha ristabilito l'ordine.

La Banca Russa e gli altri stabilimenti sono sorvegliati militarmente.

### MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Il « Principessa Mafalda » proveniente da Buenos-Ayres, Rio de Janeiro, Las Palmas e Barcellona, è arrivato lunedì a Genova.

# Borse e Mercati

**Roma,** 25 gennaio 1910.

Stamane lotta accanita fra ribassisti e rialzisti per le ragioni dette ieri, e cioè per influenzare sui prezzi di compenso che deve stabilire il Sindacato. Essendo rimasti in prevalenza i rialzisti si chiude in ripresa.

Fermissimi i siderurgici, il Credito e la Commerciale, più calme le Banche d'Italia.

Fecero i prezzi per liquidazione:

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 104.07 1|2 a 104.12 1|2 a 104,10.

Rendita 3 1|2 0|0 cont. 103.85.

Obbligazioni Ferroviarie 3 0|0, 368.

Obbligazioni Redimibili 505.

Banca d'Italia 1404 a 1403 - Commerciale 916 a 918 - Credito 594 a 600 a 603 a 601 a 603 - Banco Roma 109 1|4 - Omnibus 209 - Gas 1159 a 1104 a 1166 a 1161 a 1165 - Condotte 324 a 325 - Ansaldo 269 a 270 a 268 1|2 - Montecatini 98 - Beni Stabili 323 1|2 a 328 3|4 - Carburo 527 a 529 - Concimi 133 1|2 - Cines 197 a 195 a 200 - Terni 1656 a 1690 - Korka 267,

e fecero per *prossimo*:

Commerciale 919 a 921 - Credito 601 a 604 1|2 - Gas 164 a 170 - Ansaldo 271 - Carburo 533.

CAMBI: Parigi 100.52 1|2 — Londra 25.34 — Berlino 123.75.

**Cambio dazio doganale 26 Gennaio L. 100.53**

Dal 24 a tutto il 30 gennaio 1910 fino a L. 100 è fissato a L. 100.50.

**BORSE ITALIANE** — 25 Gennaio 1909.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rend. 3.75 C. | 104 10 | 104 05 | 104 02½ | 104 05 |
| Id. fine mese | 104 15 | 104 30 | — — | — — |
| Id. 3 ½ % | 103 55 | 103 55 | 103 65 | 103 45 |
| A. B. d'Italia | 1403 — | 1410 — | 1406 — | 1405 — |
| » Commerc. | 919 — | 918 — | 916 — | — — |
| » Cred. ital. | 600 — | 599 — | 598 — | — — |
| » B. Roma | 109 50 | 110 — | — — | 109 50 |
| Mediterranee | 416 — | 417 — | — — | 415 50 |
| Meridionali | 683 50 | 691 — | — — | 688 — |
| Acc. Terni | 1670 — | 1690 — | — — | — — |
| Venete | — — | — — | — — | — — |
| Navig. Gen. | 360 — | 362 50 | — — | — — |
| Raffinerie | 322 — | 323 — | — — | — — |
| Arm. Ansaldo | 267 — | — — | — — | — — |
| **Obbligaz.** | | | | |
| Ferrov. 3 % | — — | 367 50 | — — | — — |
| » Merid. | — — | 334 50 | — — | — — |
| B. d'Italia 3.75 | — — | 502 50 | — — | — — |
| Fond. It. 4 % | — — | 509 — | — — | — — |
| » 4 ½ | — — | 518 — | — — | — — |
| S. Paolo Tor. | — — | — — | 507 50 | — — |
| **Cambi** | | | | |
| su Berlino | 123 77 | 123 75 | 123 75 | 123 70 |
| » Francia | 100 52 | 100 55 | 100 50 | 100 57½ |
| » Londra | 25 33 | 25 28 | 25 32 | 25 32 |
| » Svizzera | 100 25 | 100 — | 100 27½ | — — |

**BORSE ESTERE**

| Parigi 25 Gennaio | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| Rendite: franc. 3 % amm. | — — | 98 75 | — — |
| » 3 % perp. | 98 60 | 98 70 | 98 70 |
| ITALIANA 5 % | non quot. | non quot. | non quot. |
| turca | 93 45 | 93 55 | 93 5. |
| spagnuola | 96 50 | 96 45 | 96 55 |
| russa nuova | — — | 99 15 | 99 23 |
| portoghese | — — | 65 35 | 65 50 |
| ungherese | — — | — — | 97 75 |
| Egiziano 6 % | — — | 103 30 | 104 15 |
| Banca di Parigi | 1788 — | 1787 — | 1794 — |
| Banca Ottomana | — — | 720 — | 721 — |
| Credito Fondiario | — — | 820 — | 82 |
| Azioni Suez | — — | 5035 — | 5040 — |
| Lotti Turchi | — — | 218 — | 219 — |
| Ferrovie Ital. Merid. | — — | — — | — — |
| Cambi: sull' Italia | — — | 99 ¾ | 99 ⅞ |
| su Londra | — — | 25 20 | 25 19 |
| su Madrid | 7 13 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

**Vienna 25**

| | 24 | 25 |
|---|---|---|
| Cred. aus. | 673 50 | 672 75 |
| Rend. oro | 117 30 | 117 25 |
| » carta | 95 05 | 95 05 |
| Ungh. 4 % | 92 35 | 92 35 |
| » 3 ½ | 82 25 | 82 30 |
| Union. Bk. | 597 50 | 594 50 |
| C. Londra | 24 05 2 | 24 05 7 |
| Lire ital. | 95 10 | 95 10 |

**Londra 25 Gennaio**

| | 25 Apertura | 25 Chiusura |
|---|---|---|
| Consol. | 82 ¾ | 82 ⅝ |
| Italiana | 102 ½ | 102 ½ |
| Turca | 94 ¼ | 94 ¾ |
| Russo 3° | — — | 76 — |
| Spagna | 94 ¾ | 94 ¾ |
| Giappon. | 91 ¼ | 9 — |
| Egiziano | 102 ⅝ | 102 ½ |
| Argento | 24 5/16 | 24 ¼ |

**Berlino 25**

| | 24 | 25 |
|---|---|---|
| Rend. 3 % | — — | — — |
| Ital. cont. | — — | — — |
| » f. mese | — — | — — |
| Obbl. ferr. | | |
| » ital. 3 % | — — | — — |
| » Merid. | 78 10 | — — |
| » Roma | — — | — — |
| B.Comm.It. | — — | — — |
| Az.Merid.fm | 186 90 | 186 25 |
| » Medit.fm | 79 25 | 79 50 |
| Rubio | 216 40 | 216 50 |
| Camb. Ital. | — — | 99 70 |

**Sconto ufficiale**

| | SAGGIO |
|---|---|
| Italia | 5 per 0|0 |
| Francia | 3 per 0|0 |
| Inghilterra | 4 per 0|0 |
| Germania | 4½ per 0|0 |
| Austria | 4½ per 0|0 |
| Belgio | 3½ per 0|0 |
| Spagna | 4½ per 0|0 |
| Svizzera | 5 per 0|0 |

### Dispacci speciali del " Popolo Romano „

**Genova, 25 — ore 12.30**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3 ¾ | 104.12 | Raffinerie | 322.— | Elba | 308.— |
| Id. 3 ½ % | 103.55 | Ind. Zucc. | 200.— | Savona | 237.50 |
| B. d'Italia | 1403.— | Eridania | 572.— | Carburo | —.— |
| Commerc. | 919.— | Zucc. Naz. | 84.— | Mona: A. L. | 191.— |
| Cred. ital. | 600.— | id. Rom. | 60.— | Semolerie | 281.— |
| Bancaria | 144.— | Labaudy | —.— | Korka | —.— |
| B. Roma | 109.— | Terni | 1672.— | Imprese | 97.— |
| Meridion. | 683. — | Metallurg. | 104.— | Armstrong | 267.— |
| Mediterr. | 416.— | Ferriere | 188.— | Ferr. Voltri | 302.— |
| Navigazio. | 360.— | Officine | 591.— | Italia | 69.— |
| Vaianace | —.— | | | | |

LUIGI PIATTI gerente responsabile

# MOULIN-GALANT

DI **P. SAUNIÈRE**

*(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)*

PARTE PRIMA

**Il Barone Montbrun**

VI,

**Come venne a Parigi la mugnaia di Moulin Galant**

« Badi, caro barone! Non esca più senza essersi accertato che la sua spada scivoli bene nel fodero. Se le muovono qualche disputa la eviti. Diffidi di tutto, di tutti, perfino della sua ombra

— Oh! con che gravità mi sciorina queste sue raccomandazioni!

— Rida pure, amico, ma creda a me, non si offende impunemente un uomo come Richelieu; orbene, s'egli acquista la certezza che le cose stanno come le ho detto, se egli è stato bertteggiato da lei, attirandogli l'ira del re e il disprezzo di Anna d'Austria, Richelieu non le perdonerà.

— E che farà? domandò con ironia Remigio.

— Non lo so; ma se ho tenuto ad accompagnarla stasera si è che temevo non giungesse a buon porto e la mia amicizia non poteva permetterlo.

Remigio diventò serio a sua volta.

Con queste parole gravide di minaccie per l'avvenire Sylvan strinse la mano al barone e si allontanò.

Ad onta della tranquillità che si era imposta, Remigio era ben lontano dal risentire l'ironico sdegno di cui aveva fatto mostra verso il cardinale.

Richelieu non si era ingannato nelle sue congetture, quindi i timori concepiti da Sylvan avevano fondamento. A datare da quel giorno, Remigio doveva dunque aspettarsi tutto. La vendetta del cardinale stava sospesa sulla sua testa. Questa prospettiva tuttavia non raffreddò i giovanili entusiasmi che avevano fatto battare quella sera, il cuore del nostro giovane eroe.

Fino allora tutto andava bene. Al suo apparire gli avvenimenti lo avevano portato avanti.

Messo in rilievo da un concorso di circostanze aveva colto il frutto della sua audacia: l'amicizia degli uni, l'odio degli altri.

Per sfortuna nei sistemi di compensazione l'amicizia del maresciallo e della regina non faceva equilibrio all'odio del cardinale, uomo onnipotente.

Vero è che il duca era uno dei più grandi gentiluomini del regno; ma lo lasciavano rattrappire in fondo alla sua Linguadoca.

La regina, perseguitata dal cardinale che non poteva perdonarle i suoi rigori, abbandonata da un re troppo credulo, calunniata perfidamente, dalle creature che il cardinale moltiplicava intorno a lui, non curvava il capo, ma pensando alla sorte di sua suocera non poteva a meno di fremare per sè stessa.

Remigio non vedeva lucciare quelle deplorevoli verità, e credeva ancora che un Montmorency fosse qualcosa, e che una Regina disponesse a suo talento di tutti i favori, se non di tutti i poteri.

Cominciò quindi col rassicurarsi di possedere l'appoggio di quei due colossi; poi finì col dimenticare, le sinistre profezie del cavaliere, appena il suo pensiero si posò su Camilla. E anche questa volta poteva vantarsi di essere stato il preferito del caso.

Non soltanto aveva trovato il modo di avvicinarsi a lei e di farla venire a Corte, ma si erano rivolti a lui per implorare la grazia di fissare la residenza della mugnaia, in una casa le cui porte si spalancavano dinanzi a lui.

Era più che prodigioso. Non è a dire da quali sogni inebbrianti fosse cullato il suo sonno.

Domani, domani si compirebbe il miracolo.

Alle quattro era in piedi. Alle cinque scendeva nella strada. Alle sei precise, puntualissima giunse la duchessa.

Remigio la indovinò più che riconoscerla, perchè una mantella di trina nera le copriva viso e spalle, non permettendo distinguere i lineamenti.

Salì in carrozza, di cui un servo gli aprì lo sportello, ed osservò che i servitori non avevano livrea.

Finchè la carrozza circolò per le vie di Parigi, la Chevreuse non ruppe il silenzio, ma appena furono in aperta campagna, tolse la mantella e si curvò fuori per respirare a pieni polmoni l'aria primaverile di quella deliziosa mattina.

— Barone, davvero lei vale tanto oro quanto pesa, disse fremendo di benessere sotto i raggi del sole.

— Daccapo! disse Remigio sorridendo.

— Sempre, barone, sempre. Ella ha tutto in suo favore: la puntualità, la discretezza...

— Signora, lei vuole proprio che mi nasconda o che me ne vada.

— Perchè?

— Perchè non si sciorinano tali elogi sul viso di un provinciale della mia specie.

— Non li merita?

— Non c'è di che, signora.

— Allora mi provi il contrario.

— In qual modo?

— Raccontandomi ciò che è avvenuto fra la regina il duca e lei.

— Una cosa semplicissima. Il maresciallo si presentava a Sua Maestà...

— Che dice barone? Crede lei ch'io sia una creatura del cardinale?

— Piaccia a Dio di no, duchessa!

— Allora rifiuti di rispondermi, preferisca. Fui io, intenda bene, che da parte della regina pregai il maresciallo di recarsi nel salottino azzurro. Dunque so che non vi si trovava per una semplice presentazione. Ciò che è avvenuto lei non vuol dirmelo, benone, non mi adiro perciò. Anzi sono troppo amica di Anna d'Austria per non capire che le serberà il segreto e per non ringraziarla a nome suo. Però è tempo perso.

— Come?

— Perchè un giorno o l'altro la regina mi racconterà ciò che lei mi nasconde, e che saprei già se avessi avuto il tempo di ricevere le sue confidenze.

— Sua Maestà ha diritto di fare tutte le confessioni possibili, rispose Remigio.

— Il che vuol dire che lei si guarderebbe bene dal farle per lei rispose tosto la duchessa. Dunque avevo ragione di dirle che lei è un pozzo di discrezione..

E scoppiò in una risata.

— Vuole che aggiunga che il duca ama la regina, che questi rumori sono venuti agli orecchi di Sua Maestà, che ha voluto spiegarsene con lui e reclamare un certo ritratto.



## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**LE ASSOCIAZIONI** decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
*Indirizzo*: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—( Arretrato centesimi 10 )—

**Prezzo dell'Associazione**

—( Senza L'ECO DELLA MODA )—
Italia . . . . . . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10

—( Con L'ECO DELLA MODA )—
Italia . . . . . . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

**PER le INSERZIONI** rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-54, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 28-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea: — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10





# Per il Pubblico

**CALENDARIO.**

MERCOLEDÌ 26 Gennaio 1910 — S. Policarpo
Leva il sole alle 7.30 m. — Tramonta alle 5.14 s.
Leva la Luna alle 8.17 s. — Tramonta alle 8.25 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1|2

**BOLLETTINO METEORICO**

Osservazioni del 25 Gennaio 1910 — alle ore 15

**In Europa**

| CITTA' | Temp. | Cielo | CITTA' | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietrob. | -13.9 | nevica | Nizza | 3.2 | 3\|4 coper. |
| Amburgo | 0.6 | nebbioso | Zurigo | -1.6 | 1\|2 coper. |
| Vienna | -4.2 | coperto | Costantin. | — | — |
| Madrid | 4.4 | coperto | Malta | 10.5 | 1\|4 coper. |
| Parigi | 2.4 | coperto | Atene | | — |

**In Italia**

| CITTA' | Temp. centig. | CIELO | MARE | Temperatura nelle 24 ore mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 4.3 | sereno | calmo | 7.9 | 3.2 |
| Torino | -2.0 | sereno | — | 6.2 | -2.0 |
| Milano | -1.2 | 1\|4 coperto | — | 7.3 | -2.1 |
| Venezia | 0.0 | 1\|4 coperto | calmo | 5.2 | -0.5 |
| Bologna | -0.2 | sereno | — | 4.0 | -0.9 |
| Ravenna | -1.6 | sereno | — | 5.0 | -4.5 |
| Ancona | 3.4 | 1\|2 coperto | mosso | 7.0 | 1.0 |
| Firenze | -2.2 | sereno | — | 6.2 | -3.6 |
| **ROMA** | **10.0** | piovoso | — | **10.0** | **7.4** |
| Bari | 8.4 | coperto | mol.agitato | 8.4 | 1.0 |
| Napoli | — | — | leg. mosso | — | — |
| Caggiano | — | | — | | |
| Tiriolo | -1.2 | coperto | — | 5.8 | -4.2 |
| Palermo | — | — | grosso | — | — |
| Messina | — | | leg. mosso | — | — |
| Cagliari | 7.2 | tempestoso | mosso | 10.0 | 2.0 |

Probabilità: venti forti prevalentemente del terzo quadrante; cielo generalmente coperto con precipitazioni, in specie al Centro; mare mosso o agitato.

**A Roma**

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 741.2. Termometro centigr. **massima 10.7 minima 7.4.** Umidità relativa 83 assoluta 6.48. Vento a mezzodì S.W. Stato del cielo burrascoso.

**Anagramma.**

Del Danubio un'affluente,
Fè la Svezia indipendente.

*Spiegazione del precedente passatempo*
CAN-DITO

**STATO CIVILE**

Nati e morti denunciati il 29 gennaio 1910.
Nati 37 compresi 2 nati morti.
Morti 27 dei quali 8 sotto i 7 anni.

**Morti**

Della Manica Raffaele fu Sante, Palombara Sabina, 58, contadino, conj.
Ercolini Alfonso fu Vincenzo, Roma, 26, pittore, cel.
Spaziani Angela fu Crisentemo, Trevignano, 70, v Caladano
Gori Erminia fu Vincenzo, Capodimonte, 68
Cerasoli Antonio fu Ignazio, Anagni, 58, bracciante, conj
Lancia Gerardo fu Anastasio, Rocca d'Arco, 62 calzol. c.
Marducci Giovanni fu Luigi, Rocc.., 44, asfaltista, cel.
Testa Alessandro fu Gaetano, Roma, 52, scalpellino, ved.
Gabellini Pietro fu Andrea, Roma, 82, liquorista
Pascli Valentino fu Sante, Codogno, 61, falegname, ved.
Pagani Rosa, fu Giuseppe, Catiglione di Lucca, 52
Lunati Celeste fu Sante, Zagarolo, 29, conj Marinozzi
Appoggetti Elisabetta fu Raffaele, Roma, 60
Lapenta Luigi fu Pangrazio, Palestrina, 28, stalliere, cel.
Reboani Rosa fu Pietro, Pallone Mello, 48, ved. Pallavera
Pomponi Clementina fu Baldassarre, Roma, 82, nub.
Izzi Giacomo fu Giuseppe, Fondi, 59, cameriere, conj
Tordella Francesco fu Gaetano, Lanterosi, 65, sacerd. cel
De Arcangelis Rosa fu Gius., Montecelio, 61, v. Spadacci
Cippa Luigi fu Giuseppe, Castelmonferrato, 79, sacerd. cel
Musa Tullio di Marcello, Morolo, 39, spazzino, conj
Marchetti Annunziata fu Luigi, Roma, 76, conj Quarti
Ronca Argentina fu Ignazio, Roma, 65, ved. Fallani
Lucignani Pietro fu Paolo, Civitavecchia, 71, pension. v.
Santolli Filomena fu Domenico, Roma 73, ved Barbari
Belletti Giuditta fu Bonafede, Lugo, 77, ved. Goldeni
De Sisti Emilia fu Luigi, Roma, 61. conj Bertoni
Rossi Proietti Margherita fu Gius., Roma 79, v. Pelliccioni
Mucci Luisa fu Giovanni, Velletri, 85, ved. Pennacchi

## ASTE APPALTI E CONCORSI

**Intendenza Finanza Piacenza** - 12 febbraio Spaccio privative all'ingrosso in Bardi. Vendite annue: Sale L. 59.555, tabacchi L. 92.390.

**Ministero LL. PP.** - 21 febbraio - Prolungamento del molo foraneo occidentale nel porto di Marsala. Pres. L. 819.700.

**Genio militare Messina** - 10 febbraio - Costruzione casetma baraccata per una compagnia di fanteria. Pres. L. 56.000.

**Comune di Carpenedolo** (Brescia) - 10 febbraio - Costruzione fabbricato uso scuole comunali. Presunte L. 119.207.

## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0.35 | 6.— | 7.40 | 8.10 | 10.45 18.10 | 13.30 19.45 | 16.15 22.40 |
| Pisa-Torino | 8.— | 8.35 | 12.30 | 15.30 | 20.40 | 23.45 | |
| Pisa-Milano | 8.— | 8.35 | 12.50 | 15.30 | 20.40 | 23.45 | |
| Foligno-Ancona | 6.40 | 12.— | | 15.5 | 18.30 | 22.20 | |
| Firenze-Milano | 9.— | 10.25 | 14.— | 18.15 | 21.10 | 23.40 | |
| Grosseto | | | 17.50 | | | | |
| Tivoli-Avezzano | 7.35 | 13.— | 17.35 | 20.— | | | |
| Tivoli | 9.45 | | | | | | |
| Civitavecchia | 6.15 | | | | | | |
| Frascati | 7.20 | 9.15 | 12.15 | 15.40 | 18.50 | 20.15 | |
| Velletri-Terracina | 6.50 | 12.25 | 17.30 | | | | |
| Velletri | | | | 20.30 | | | |
| Fiumicino | 5.45* | 8.55 | 9.20* | 17.50 | | | |
| Mandela-Subiaco | 7.35 | 17.36 | | | | | |

* a Trastevere

**ARRIVI dalle linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.45 | 8.20 | 11.45 | 13.30 | 14.25 20.15 | 17.40 21.55 | 18.— 23.20 |
| Torino-Pisa | | 7.— | 8.25 | 9.35 | 17.45 | 19.20 | 22.12 23.55 |
| Milano-Pisa | | 7.— | 8.25 | 9.35 | 17.45 | 19.20 | 22.12 23.55 |
| Ancona-Foligno | | 7.10 | 11.40 | 14.30 | 19.25 | 22.— | 23.40 |
| Milano-Firenze | 6.50 | 9.10 | | 13.10 | 18.25 | 18.50 | 22.50 |
| Avezzano-Tivoli | 0.7 | 10.15 | | 14.55 | 20.— | | |
| Tivoli | 8.10 | 17.25 | | | | | |
| Civitavecchia | | 7.55 | 14.55 | | | | |
| Frascati | 8.— | 9.40 | 12.50 | 15.5 | 17.30 | 19.— | |
| Terracina-Velletri | | 9.30 | | 15.15 | | 20.55 | |
| Velletri | 8.55 | | | | | | |
| Fiumicino | 8.55* | | 17.45 | 21.11* | | 22.12 | |
| Subiaco-Mandela | | 10.5 | | | 20.— | | |

* da Trastevere

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma . p. | — | 6.50 | 9.30 | 11.30 | | 18.— | |
| Bagni . a. | — | 6.58 | 10.13 | 12.33 | | 18.51 | |
| Villa Adr. | — | 7.19 | 10.29 | 12.58 | | 19.6 | |
| Tivoli . a. | — | 7.38 | 10.44 | 13.15 | | 19.22 | |
| Tivoli . p. | 5.45 | 7.35 | — | 11.25 | 16.20 | | |
| Villa Adr. | 6.1 | 8.9 | — | 11.41 | 16.38 | | |
| Bagni . a. | 6.20 | 8.21 | — | 12.— | 17.49 | | |
| Roma . a. | 7.35 | 9.5 | — | 13.15 | 17.49 | | |

**TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Roma . . . . . p. | 6.20 | 9.30 | 13 —f | 16.30 |
| Prima Porta . a. | 7.1 | 10.12 | 13.47 | 17.12 |
| Scroiano . . . a. | 7.16 | 10.27 | 14.2 | 17.27 |
| Castelnuovo . a. | 7.45 | 10.56 | 14.33 | 17.56 |
| Moriupo . . . a. | 7.55 | 11.5 | 14.51 | 18.6 |
| Rignano . . . a. | 8.21 | 11.34 | 15.20 | 18.35 |
| S. Oreste . . . a. | 8.32 | 11.42 | 15.28 | 18.43 |
| Civ. Castellana a. | 9.6 | 12.16 | 16.2 | 19.17 |
| Civ. Castellana p. | 6.28 | 9.35f | 13.20 | 16.38 |
| S. Oreste . . . a. | 7.2 | 10.9 | 13.54 | 17.13 |
| Rignano . . . a. | 7.10 | 10.17 | 14.2 | 17.21 |
| Moriupo . . . a. | 7.38 | 10.47 | 14.30 | 17.49 |
| Castelnuovo . a. | 7.44 | 10.53 | 14.38 | 17.55 |
| Scroiano . . . a. | 8.14 | 11.26 | 15.6 | 18.25 |
| Prima Porta . a. | 8.29 | 11.41 | 15.21 | 18.40 |
| Roma . . . . . a. | 9.10 | 12.25 | 16.10 | 19.25 |

**TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI**

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.18 alle 20.18.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

**FERROVIE SECONDARIE ROMANE**

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 14.5fest. | 17 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 19.35 | 21.10fes.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.25 | 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.25 | 12.15 | 18.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.33 | 15.20 | 16.32
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 16.51 | 22.5

## GUIDA DEL FORESTIERE

**MERCOLEDI - Ingresso libero**

**Vaticano:** *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, (accesso dalla chiesa omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.
Id. *Archivio Segreto.* Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
**Musei:** *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Tenerani*, v. Nazionale 260, dalle 9 alle 12, e dalle 14 al tramonto.
Id. *dei Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17.
**Catacombe:** *di S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
**Terme di Tito:** v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
**Tomba di Cecilia Metella** Appia Antica dalle 9 al tramonto.
**Ville:** *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 53, dalle 10 alle 12).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, Chiusa sino ad Ottobre.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

**Ingresso Una lira.**

**Vaticano:** accesso via delle Fondamenta, viale del giardino, *Museo di Sculture Antiche*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13 (ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13
**Musei:** *Lateranense Sacro e Profano*, p.San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
**Musei:** *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico, e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
**Galleria Capitolina di Pittura**, p del Campidoglio dalle 10 alle 15.
**Tabularium e Torre Capitolina**, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
**Foro Romano**, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
**Palazzo dei Cesari**, via San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
**Terme di Caracalla**, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 5 al tramonto.
**Mausoleo di Augusto**, Castel Sat' Angelo, dalle 10 alle 16.
**Palazzo della Farnesina**, v Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.
**Gallerie:** *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *d'Arte Moderna*, Pal. dell'Esposizione via Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
**Catacombe** *di San Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle alle 18.

**Ingresso cent. 50.**

**Colombario di Pomponio Hylas**, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
**Colosseo Gallerie superiori**, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
**Ipogeo degli Scipioni**, v. Porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.




Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth